

7. Monte Soratte e Dintorni di Roma [figg. 17, 18, 19 - Tav. VII, A, B, C]

Carta Geologica d'Italia (1:100.000)

I piani-rilievo del Monte Soratte (fig. 17), del "Vulcano Laziale" (fig. 18) e dei "Dintorni di Roma" (fig. 19) ricoprono un'area piuttosto estesa del Lazio centrale. Essi, infatti, ricadono nei seguenti fogli pertinenti alla 1ª edizione della CGI in scala 1:100.000: F° 143 (Bracciano), F° 144 (Palombara Sabina), F° 149 (Cerveteri), F° 150 (Roma), F° 158 (Cori). Nelle successive edizioni della CGI al 100.000 il F° 158 (Cori) è stato rinominato F° 158 (Latina), in seguito alla fondazione del capoluogo pontino.

Sulla prima edizione dei ff. 143 e 144 è riportata la didascalia: "La presente Carta geologica al 100.000 è la riduzione di quella rilevata al 25.000 e al 50.000 dagli Ingegneri delle Miniere". Sulla prima edizione dei ff. 149 e 150 è presente una dicitura analoga, da cui risulta che il rilevamento fu eseguito alla sola scala di 1:25.000. Viceversa, dalla didascalia del F° 158, risulta che il rilevamento fu eseguito alla sola scala di 1:50.000. Sono anche presenti indicazioni più dettagliate sugli autori e sulla cronologia dei lavori relativi a detti fogli:

- nel F° 143 (Bracciano) è riportato: "Rilevato nel 1882-83 dall'Ing. P. Zezi, e dagli Ajut. E. Perrone e P. Moderni". La data di stampa è il 1888;
- nel F° 144 (Palombara Sabina) si legge che il rilevamento fu eseguito nel 1881-1883 dagli Ing. P. Zezi, L. Baldacci ed E. Cortese, e dagli Aiutanti ingegneri E. Perrone e P. Moderni;
- nel F° 149 (Cerveteri) si legge che il rilevamento fu eseguito nel 1878-1880 dagli Ing. P. Zezi e D. Zaccagna, e dagli Aiutanti ingegneri E. Perrone e P. Moderni;
- nel F° 150 (Roma) si legge che il rilevamento fu eseguito nel 1879-1882 dagli Ing. P. Zezi ed E. Cortese, e dagli Aiutanti ingegneri E. Perrone e P. Moderni;
- nel F° 158 (Cori), infine, è scritto: "Rilevato nel 1883 dall'Ing. P. Zezi, e dagli Ajut. E. Perrone e P. Moderni".

Nei cinque fogli, per quanto concerne il substrato e la copertura sedimentaria, sono riportati diciannove termini litostratigrafici, così suddivisi: un termine per il Trias ("Retico"), tre per il Lias ed uno per il "Giurese" ("Titonico"); tre per il Cretaceo; tre per l'Eocene; uno per il Miocene; un termine corrispondente alla cosiddetta "Zona a congerie", posta tra Miocene e Pliocene; tre termini per il Pliocene; tre per il Quaternario.

Per il vulcanico, sono riportati dieci termini, distinti innanzi tutto per la litologia e, in subordine, per la provenienza. Nell'area di Roma (F° 150), dove avviene la sovrapposizione tra i prodotti emessi dal distretto vulcanico dei Sabatini, a nord-ovest, e quelli del distretto vulcanico dei Colli Albani, a sud-est, alcuni termini piroclastici non recano indicazioni relative alla provenienza.¹⁸²

Plastico Geologico Monte Soratte (scala orizzontale 1:25.000)

Il piano-rilievo che illustra la geologia della dorsale del Soratte, includendo anche parte della Valle del Tevere verso nord-est, si estende fino all'abitato di Ponzano Romano (fig. 17).

Pur essendo privo di legenda, nella distribuzione dei diversi termini geologici, ed in parte nelle relative colorazioni, il Plastico Geologico del Monte Soratte mostra una chiara derivazione dalla prima edizione della Carta Geologica d'Italia al 100.000 (F° 144, Palombara Sabina). Rispetto alla CGI al 100.000, nel plastico geologico è stata effettuata una semplificazione relativa alla litostratigrafia del Lias.¹⁸³ Nel piano-rilievo, inoltre, sono state effettuate alcune modifiche rispetto alla colorazione originaria del F° 144, con il fine evidente di distinguere più chiaramente alcune formazioni contigue. Nel dettaglio, i "tufi trachitici" (tt) sono colorati in arancio scuro nel plastico, in modo da poter essere ben distinguibili dai "tufi basaltici e leucititici" (tb), lasciati nell'originario colore rosa. Ancora, il "Quaternario antico" (q) è colorato in azzurro nel plastico, mentre quello "recente" (a) è lasciato nell'originario colore bianco. Tra l'altro, siffatte modificazioni cromatiche conferiscono al plastico del Monte Soratte una certa piacevolezza estetica.

A nord-est dell'abitato di S. Oreste, un piccolo affioramento della forma di «V» rovesciata verso sud, costituito da "tufi basaltici e leucititici" (che andrebbe quindi colorato in rosa), risulta colorato invece in azzurro (colore pertinente al "Quaternario antico"): si tratta evidentemente di un errore nella colorazione (Tav. VII, A).

182. Si tratta dei "Tufi basaltici e leucitici incoerenti" e delle "Pozzolane" (inclusi nel termine tb), e dei loro sottostanti equivalenti litoidi (t¹b).

183. I due termini, che nel F° 144 (Palombara Sabina) della CGI al 100.000 sono attribuiti rispettivamente al Lias inferiore (l¹) e al Lias medio (l²), nel plastico geologico sono accorpate in un unico termine (che si potrebbe definire "Lias" s.l.), di colore blu.

Plastico “Rilievo geologico dei dintorni di Roma” (scala orizzontale 1:100.000)

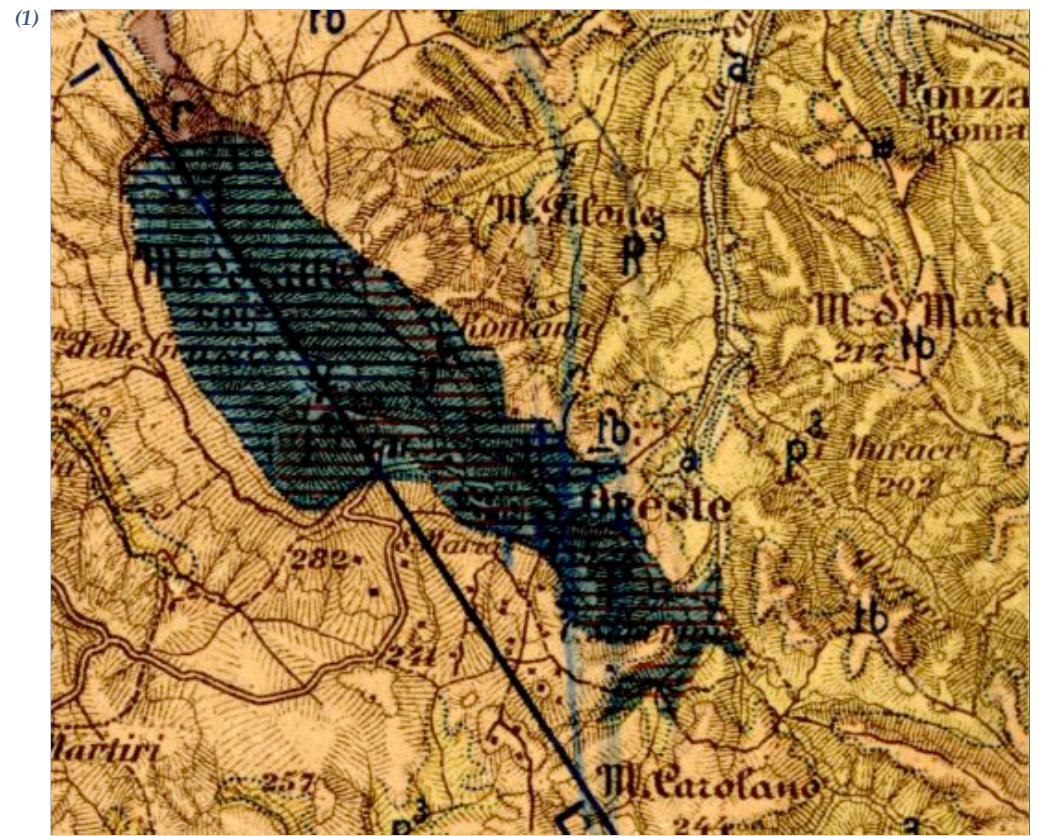
L'area riprodotta nel piano-rilievo si estende fino a comprendere il Lago di Bracciano e l'abitato di Fiano Romano, a nord, e l'abitato di Cori, a sud (*fig. 19*). Lungo i paralleli, i limiti del plastico appaiono evidentemente condizionati da quelli dei fogli della CGI al 100.000, in quanto verso ovest coincidono con quelli occidentali dei ff. 143 e 149, e verso est coincidono con quelli orientali dei ff. 144, 150 e 158.

Il plastico geologico dei “Dintorni di Roma” mostra una chiara derivazione dalla 1^a edizione della CGI al 100.000 (ff 143, 144, 149, 150 e 158). La legenda del plastico, intitolata “Spiegazione dei colori”, risulta del tutto corrispondente a quella della CGI al 100.000. Infatti, nel plastico geologico, per quanto concerne il substrato e la copertura sedimentaria, sono riportati diciotto termini litostratigrafici, così suddivisi: un termine per il Trias (“Retico”); tre per il Lias ed uno per il “Giurese” (“Titonico”); due per il Cretaceo; tre per l'Eocene; uno per il Miocene; un termine corrispondente alla cosiddetta “Zona a congerie”, posto tra Miocene e Pliocene; tre termini per il Pliocene; tre per il Quaternario (*Tav. VII, B*).

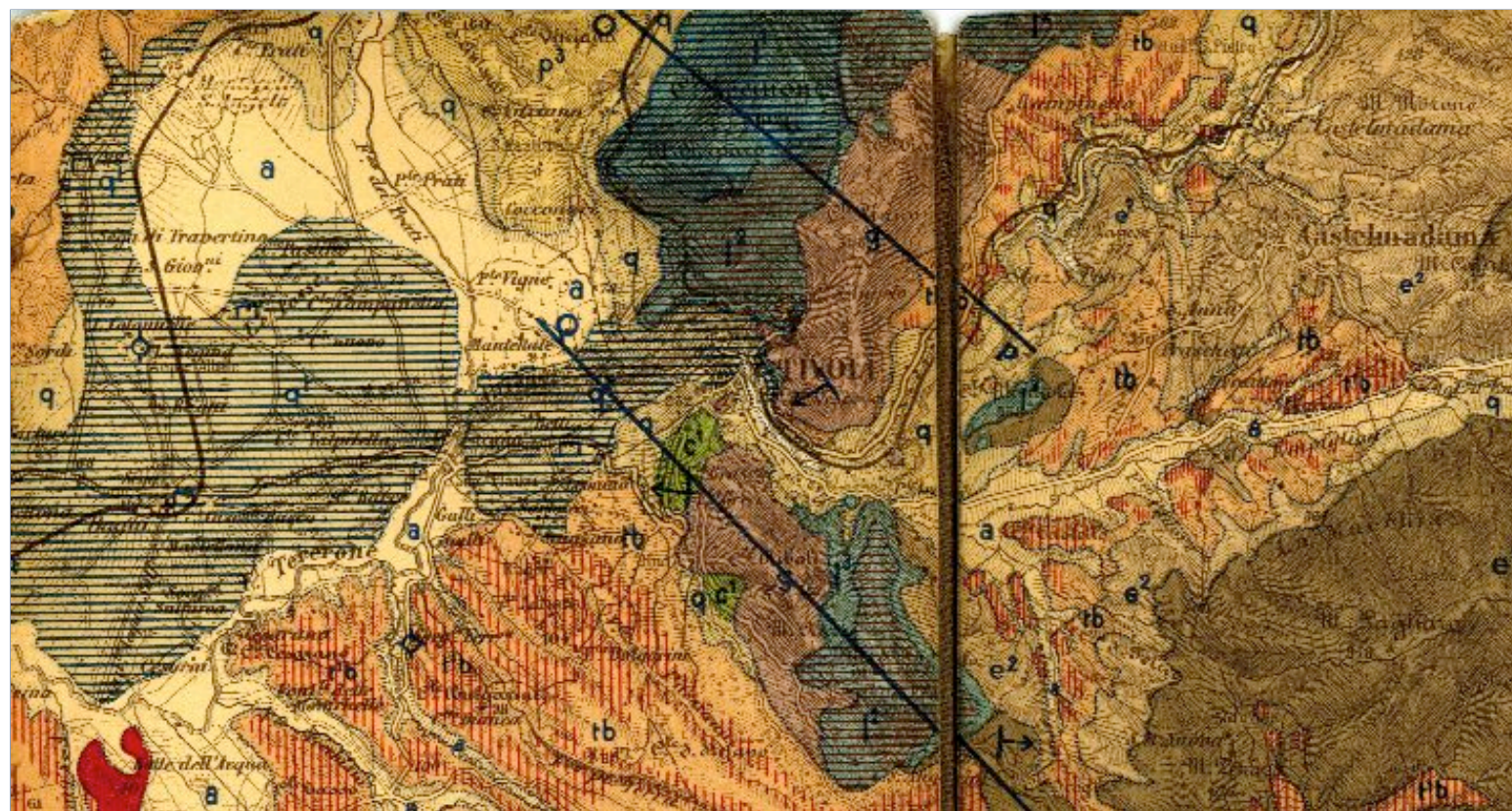
Per quanto concerne i “Terreni vulcanici”, sono riportati dieci termini, distinti in base alla litologia e alla provenienza, del tutto analoghi a quelli presenti nella CGI al 100.000 (*Tav. VII, C*).

*Tavola VII
Monte Soratte
e Dintorni
di Roma*

A.
Area del Monte Soratte
Differenze nella colorazione
CGI, F° 144 (1);
Piano-rilievo Monte Soratte (2)



(2)



(1)

*Tavola VII
Monte Soratte
e Dintorni
di Roma*

B.
Area di Tivoli
Substrato sedimentario
CGI, F° 150 (1);
Piano-rilievo Dintorni di Roma (2)



(2)

Tavola VII
Monte Soratte
e Dintorni
di Roma

C.
Area del Vulcano Laziale
Copertura vulcanica
CGI, F° 150 (1);
Piano-rilievo dintorni di Roma (2)

(1)



(2)

8. Vulcano Laziale [fig. 18 - Tav. VIII, A, B, C]

Carta Geologica del Sabatini (1:75.000)

La carta fu redatta da V. Sabatini tra il 1893 ed il 1898, per essere pubblicata nel 1900, nel volume X delle "Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia", dedicato appunto a questo apparato vulcanico.

I limiti della carta sono i seguenti: la città di Roma, a nord-ovest, l'area di S. Gregorio da Sassola, a nord-est, l'abitato di Cori, a sud-est, l'area di Pratica di Mare, a sud-ovest.¹⁸⁴

La carta ha un'impronta principalmente stratigrafica, ed in subordine petrografica. In essa sono distinte sei "Formazioni sedimentarie": i "Calcari, arenarie, ecc." del tratto sub-appenninico contiguo all'apparato vulcanico, attribuiti al "Secondario" e all'Eocene, sono accorpate in un unico termine; al Pliocene sono attribuiti due termini ("Sabbie" ed "Argille"); il Quaternario comprende tre termini, tra cui il "Travertino", che è riportato a parte come "Formazioni d'origine mista". L'approssimazione nella caratterizzazione del substrato è evidente, in particolar modo nell'accorpamento dei termini mesozoici ed eocenici.¹⁸⁵

Nella carta sono distinte anche nove "Formazioni vulcaniche", ascritte cronologicamente al "Quaternario antico e recente". Nel dettaglio, risulta un tentativo di suddivisione in senso stratigrafico dei prodotti ignei, ripartiti tra lave s.s. (tre termini litologici), "tufi leucititici più antichi" (quattro termini) e "tufi leucititici più moderni" (due termini). I tufi definiti "più antichi" sono a loro volta suddivisi in "Tufi terrosi giallo-avana (porcini) e granulari grigiastri", "Tufo litoide giallo", "Pozzolane" e "Leucititi augitiche". I tufi definiti "più moderni" comprendono il "Peperino" ed i "Tufi terrosi giallicci". Anche per i termini vulcanici, quindi, è evidente una certa approssimazione nella caratterizzazione petrografica dei litotipi, soprattutto per le piroclastiti: in particolare, le distinzioni operate nell'ambito dei cosiddetti tufi "più antichi" risultano assai grossolane (Tav. VIII, A-C).¹⁸⁶

Plastico Geologico del Vulcano Laziale (scala orizzontale 1:25.000)

Rispetto alla Carta Geologica del Sabatini, il plastico raffigura un'area più ristretta, in quanto dedicato pressoché esclusivamente al settore centrale del Vulcano Laziale (fig. 18). Sono quindi esclusi dal plastico i piccoli centri di emissione periferici del margine settentrionale (Pantano, Prata Porci, Castiglione). Inoltre, l'esiguità delle aree marginali nel plastico non consente di illustrare in modo dettagliato i termini vulcanici (prevalentemente piroclastici) più antichi ed i termini sedimentari del substrato. Il piano-rilievo è privo di didascalie e legenda. Nonostante ciò, nella distribuzione dei diversi termini geologici, e nelle relative colorazioni, il plastico geologico del Vulcano Laziale mostra una chiara derivazione dalla Carta Geologica del Sabatini. Rispetto ad essa, nel plastico le lave non appaiono differenziate: esse sono tutte rappresentate con un'unica tonalità di rosso. Inoltre, nelle aree marginali, non sono distinti i prodotti piroclastici ("Tufi leucititici più antichi" nella carta del Sabatini) rispetto al substrato sedimentario ("Formazioni sedimentarie" e travertini nella carta del Sabatini): tutti questi termini sono rappresentati con un'unica tonalità di giallo ocra.

Il plastico in esame è riprodotto in fotografia nella fig. 79 della monografia del Sabatini. Nella didascalia della figura esso viene definito come: "rilievo colorato geologicamente per cura del R. Ufficio Geologico".

184. La carta risulta compresa all'incirca tra 41°37' e 41°57' nord, 0° e 0°28' est (rispetto al meridiano di Monte Mario).

185. La genericità nella definizione del substrato meso-cenozoico può essere dovuta al fatto che l'autore, o l'eventuale supervisore, della carta fosse esperto in terreni vulcanici ma non in terreni carbonatici.

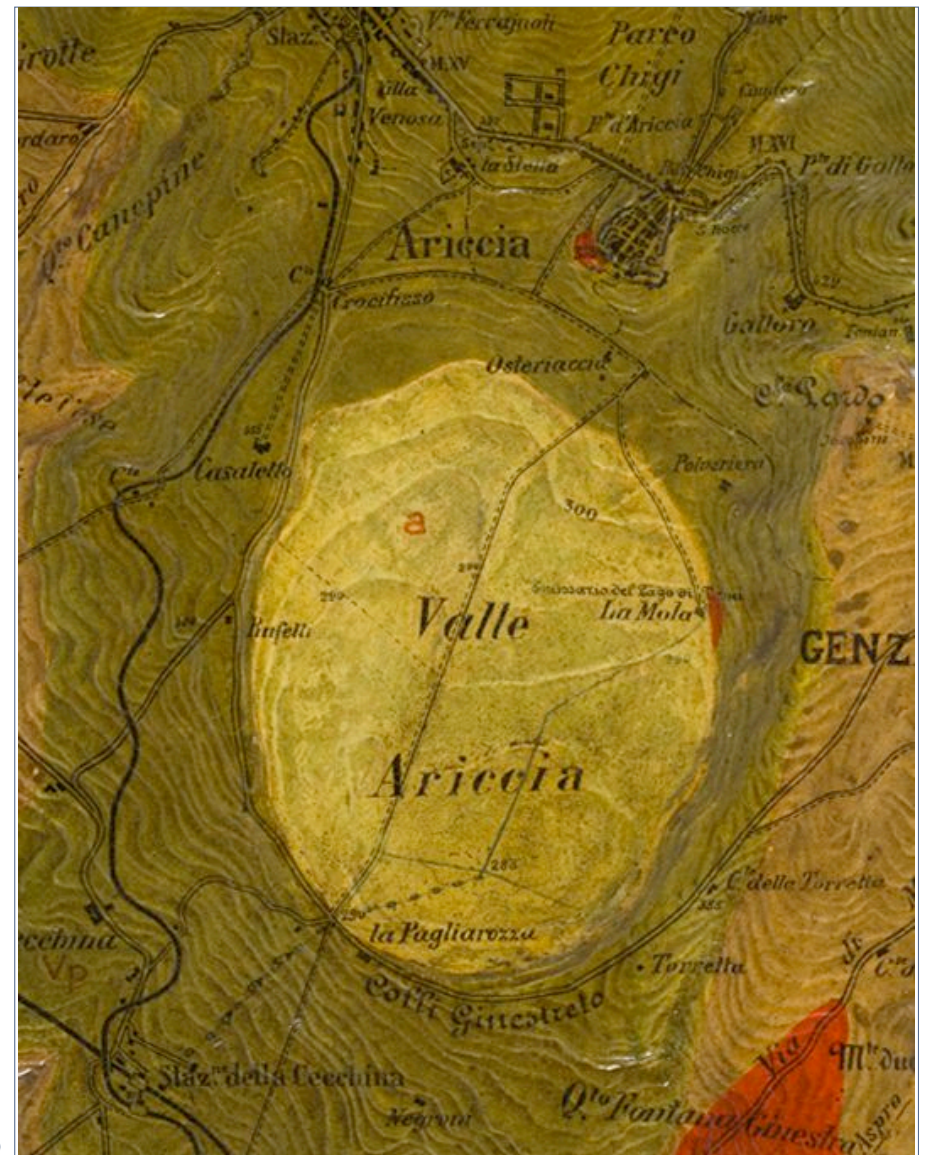
186. Tra questi tufi sono state incluse anche le leucititi, che in realtà sono lave.



(1)

Tavola VIII Vulcano Laziale

B.
Valle di Ariccia
Carta geologica
di V. Sabatini 1:75.000 (1);
Piano-rilievo (2)



(2)

Tavola VIII Vulcano Laziale

C.
Lave del Divino Amore
Carta geologica
di V. Sabatini 1:75.000 (1);
Piano-rilievo (2)



(2)



9. Provincia di Napoli e Campi Flegrei [figg. 20, 21 - Tav. IX, A, B, C, D, E]

Carta Geologica d'Italia (1:100.000)

I piani-rilievo dei Campi Flegrei (fig. 20), della "Provincia di Napoli" (fig. 21) e del "Monte Vesuvio" (figg. 22, 23) ricoprono un'area piuttosto estesa della Campania centrale. Essi, infatti, ricadono nei seguenti fogli pertinenti alla prima edizione della Carta Geologica d'Italia in scala 1:100.000: F° 172 (Caserta), F° 173 (Benevento), F° 183 (Isola d'Ischia), F° 184 (Napoli), F° 185 (Salerno), F° 196 (Vico Equense), F° 197 (Amalfi). Nelle successive edizioni della CGI al 100.000, i ff. 183 e 184 sono stati integrati in un unico F° 183-184 (Napoli-Isola d'Ischia), mentre il F° 196 (Vico Equense) è stato rinominato F° 196 (Sorrento-Isola di Capri).

Sulla prima edizione di detti fogli geologici,¹⁸⁷ è riportata la didascalia: "La presente Carta geologica al 100.000 è la riduzione di quella rilevata al 50.000 dagli Ingegneri delle Miniere". Inoltre, sono presenti indicazioni più dettagliate sugli autori e sulla cronologia dei lavori relativi a detti fogli:

- nel F° 172 (Caserta) è riportata la dicitura: "A. Aureli dis."; è noto che il rilevamento di detto foglio fu eseguito dagli Aiutanti ingegneri M. Cassetti e P. Moderni nel 1887-1889.¹⁸⁸ Il foglio fu stampato nel 1912;
- il F° 183 (Isola d'Ischia) fu rilevato dall'Ing. L. Baldacci nel 1884-1885, e stampato nel 1910;
- nel F° 184 (Napoli) si legge: "Rilevato fra il 1886-1888 dall'Ajut. P. Moderni, e per la eruzione del 1906 dall'Ing. V. Sabatini". La data di stampa riportata è quella del 1910;
- nel F° 185 (Salerno) si legge che il rilevamento fu eseguito nel 1888-1895 dall'Ing. L. Baldacci e dall'Aiuto ingegnere M. Cassetti, per il Vesuvio dall'Aiutante ingegnere P. Moderni e, per l'eruzione del 1906, dall'ingegnere V. Sabatini. La data di stampa riportata è ancora quella del 1910;
- il F° 196 (Vico Equense) fu rilevato dall'Aiutante ingegnere M. Cassetti nel 1887-1891 e fu stampato nel 1910;
- nel F° 197 (Amalfi) si legge che il rilevamento fu eseguito nel 1887-1891 dall'Ing. L. Baldacci e l'Aiutante ingegnere M. Cassetti. Anche per questo foglio, la data di stampa riportata è quella del 1910.

Occorre, infine, tener presente che la prima edizione del F° 173 (Benevento), si basa su rilevamenti iniziati nel 1955. Quindi, nelle more della prima pubblicazione di questo foglio, anziché utilizzare integralmente i dati acquisiti dai rilevatori M. Cassetti e P. Moderni durante la loro campagna del 1887-1889, e sottoposti a revisione intorno al 1912, si optò per una nuova campagna di rilevamento. Ciò può essere imputato alla necessità di dirimere le controversie relative all'inquadramento cronologico di alcune formazioni affioranti estesamente nell'Appennino Campano e Molisano.

Nei sei fogli pubblicati tra il 1910 ed il 1912, per quanto attiene specificamente ai prodotti vulcanici, la distinzione tra i termini litostratigrafici risulta piuttosto sommaria. Al distretto vulcanico di Roccamonfina (F° 172) sono attribuiti esplicitamente solo tre termini litologici, mentre all'apparato vulcanico di Ischia (F° 183) ne sono attribuiti sette, e ai distretti vulcanici dei Campi Flegrei e del Somma-Vesuvio (ff. 172, 184, 185) ne sono attribuiti nove. Nel F° 172 (Caserta), non è possibile discernere se i "tufi" (t, tt, e soprattutto tp) provengano dal Roccamonfina oppure dai Campi Flegrei, se non sulla base della loro ubicazione geografica. Per il distretto del Somma-Vesuvio è riportata una semplice e generica distinzione tra lave del Somma e lave del Vesuvio (tra le quali è riprodotta la colata del 1906).

Plastico Geologico Campi Flegrei (scala orizzontale 1:50.000)

L'area riprodotta nel plastico ha approssimativamente per vertici il Lago di Patria, a nord-ovest, l'abitato di Calandrino, a nord-est, l'estremo orientale dell'Isola d'Ischia, a sud-ovest, e la città di Napoli, a sud-est (fig. 20). La delimitazione dell'area raffigurata non tiene in considerazione l'esigenza di mantenere l'integrità di alcuni dei settori posti al limite del plastico geologico: infatti, verso l'estremo occidentale del plastico, sarebbe stato possibile omettere il lembo dell'Isola d'Ischia rappresentato, senza ulteriori perdite di territori verso nord in quanto è ivi presente solo un tratto di mare; al contrario, verso l'estremo orientale del plastico, sarebbe stato

187. Con la sola eccezione del F° 172 (Caserta).

188. Si tratta nello specifico dei fogli: Campania. Foglio 172 (Caserta) e 173 (Benevento).

possibile estendere ulteriormente ad est l'area riprodotta, in modo da includere la città di Napoli per intero, senza escluderne una parte.

Pur essendo privo di legenda nella distribuzione dei diversi termini geologici e, in parte, nelle relative colorazioni, il plastico geologico dei Campi Flegrei mostra una chiara derivazione dalla 1ª edizione della CGI al 100.000 (ff. 183 e 184). Per quanto concerne il numero dei termini geologici illustrati nel plastico, si riscontrano alcune semplificazioni rispetto alla CGI al 100.000, fatta salva la possibilità che all'origine il plastico possedesse un maggior numero di tonalità di colore, non più percettibili allo stato attuale: nella fattispecie, risultano unificati i tufi gialli dei Campi Flegrei (t) ed i tufi trachitici dell'Isola d'Ischia (tt), come pure sono accorpate le lave leucitiche (L) e quelle trachitiche (T). In riferimento alla rappresentatività geologica dei colori adottati nel plastico, il verde grigio impiegato per il Quaternario appare poco appropriato, mentre il grigio utilizzato per i tufi grigi dei Campi Flegrei può essere ritenuto accettabile: pur considerando le eventuali modificazioni dei colori intervenute con il trascorrere del tempo, è probabile che nell'esecuzione della colorazione siano intervenute anche considerazioni di ordine estetico, oltre che prettamente scientifico (*Tav. IX, A*).

Plastico "Rilievo Geologico della Provincia di Napoli" (scala orizzontale 100.000)

L'area racchiusa dal plastico ha i seguenti limiti: gli abitati di Mondragone e Capua, verso nord, gli abitati di Serino e S. Cipriano Picentino, ad est, e l'Isola di Capri, a sud (*fig. 21*).

Il plastico geologico della "Provincia di Napoli" mostra una chiara derivazione dalla prima edizione della Carta Geologica d'Italia al 100.000 (ff. 172, 183, 184, 185, 196 e 197). La legenda del plastico, intitolata "Spiegazione dei colori", risulta assai generica: relativamente al vulcanico (*Tav. IX, B*) sono distinti tre termini ("Ceneri, scorie, lapilli, ecc.", "Lave" e "Tufi"); relativamente al substrato e alla copertura sedimentaria, sono distinti due termini per il "Secondario" ("Giurese" e Cretaceo), due per il Terziario (Eocene e Pliocene) e tre per il Quaternario.

Riguardo alle rocce del substrato, in particolare, nel Plastico Geologico è stata operata una grossolana approssimazione riguardo al Cretaceo, giacché in questo periodo geologico sono state incluse anche le formazioni dolomitiche, di età triassica, che affiorano estesamente nelle dorsali montuose a nord di Salerno (*Tav. IX, C*). In altri casi, si constata un'errata attribuzione cronologica dei termini litostratigrafici riportati nel plastico (*Tav. IX, D-E*). Infatti, i termini di età eocenica, assai diffusi in affioramento nei dintorni di Avellino,¹⁸⁹ sono attribuiti al "Giurese". Allo stesso modo, i termini di età miocenica, assai diffusi in affioramento ad ovest di Benevento,¹⁹⁰ sono ascritti al "Giurese". Ancora, nel controverso settore nord-orientale del Plastico Geologico, pertinente al F° 173 (Benevento), il quale non sarebbe stato pubblicato prima della metà del XX secolo, compaiono altri evidenti errori: ad esempio, parte del Giurassico è attribuita al Cretaceo; i limiti delle formazioni del Pliocene sono in parte difformi rispetto alla cartografia geologica di età successiva, come pure le interdigitazioni tra i tufi vulcanici e le formazioni sedimentarie all'interno delle dorsali appenniniche.

Il numero e la portata degli errori sono rivelatori, oltre che di una esecuzione del plastico approssimativa o frettolosa, della mancanza del controllo da parte di un geologo sul prodotto finale, difatti oggi è noto che questo plastico fu realizzato in un'officina artigianale dal plasticista D. Locchi di Torino. È altresì evidente che la precisione nell'attribuzione cronologica di gran parte dei terreni carbonatici appenninici presenti nel plastico, fu inficiata da uno stato delle conoscenze ancora inadeguato, all'epoca dell'esecuzione del Plastico Geologico, relativamente ai rapporti geologici tra le formazioni dell'avellinese e del beneventano.

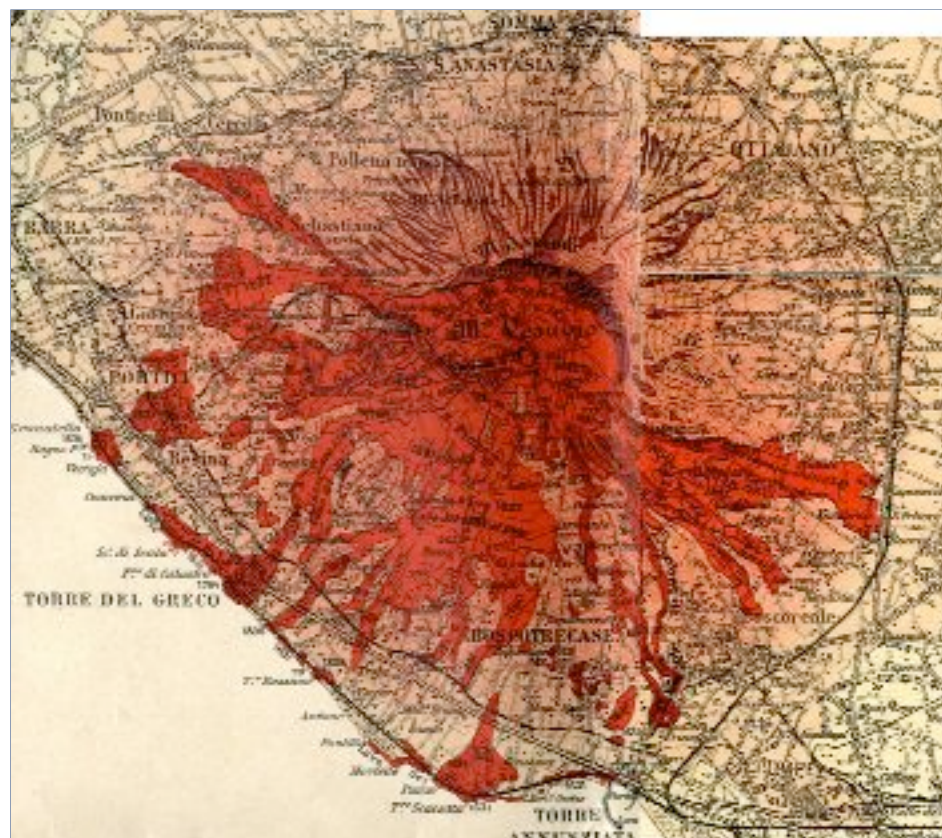
189. Si tratta, in prevalenza, degli scisti, dei calcari e delle argille contrassegnate con *e*, nel F° 185 (Salerno).

190. Principalmente, le sabbie, arenarie ed argille arenacee contrassegnate con *M*^s, nonché le molasse, marne ed argille indicate con *M*^s nel F° 173 (Benevento).

Tavola IX
Provincia
di Napoli
e Campi Flegrei

A.
Area dei Campi Flegrei
Differenze nella colorazione
CGI, F° 184 (1);
Piano-rilievo Campi Flegrei (2)





(1)

Tavola IX Provincia di Napoli e Campi Flegrei

B.
Monte Vesuvio
Analogie nella colorazione
CGL, F° 184 e F° 185 (1);
Piano-rilievo Provincia di Napoli (2)

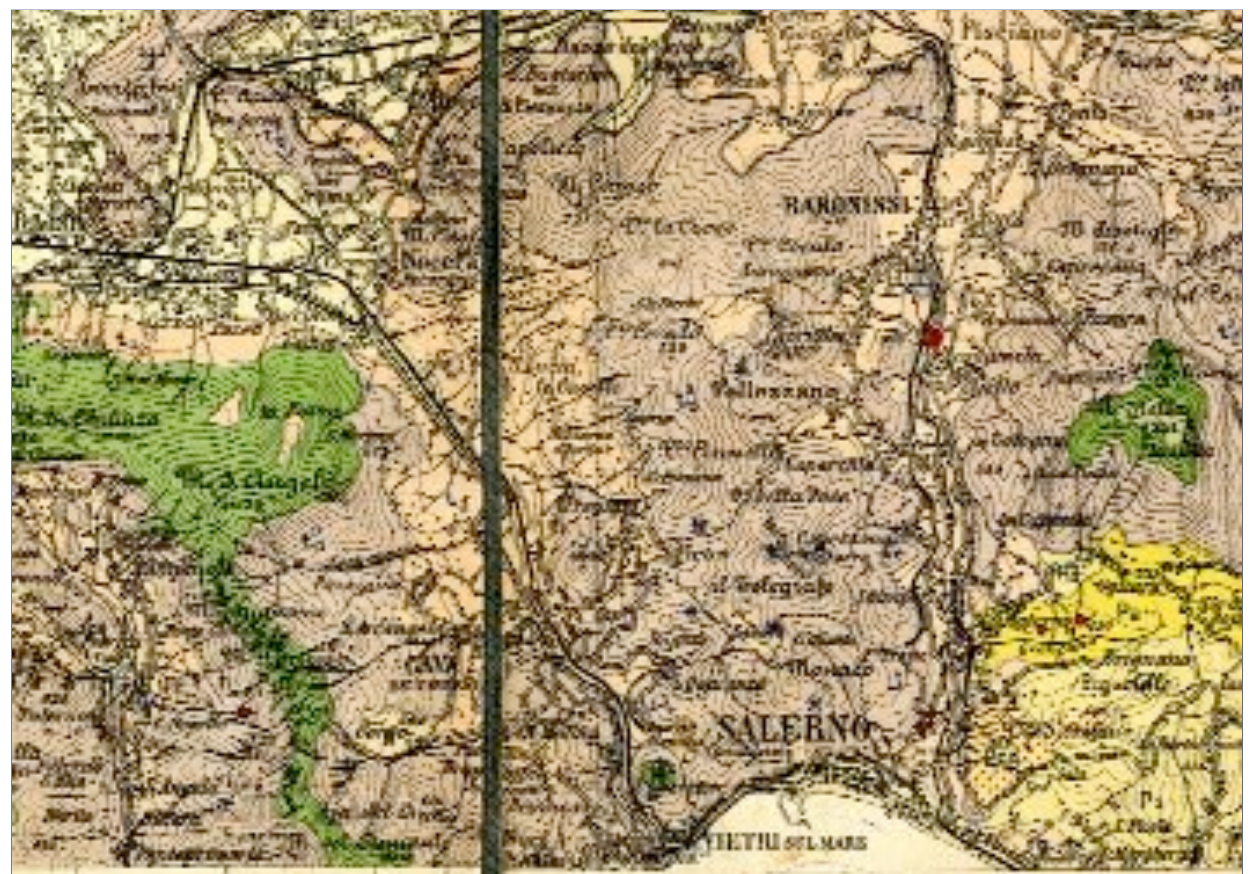


(2)

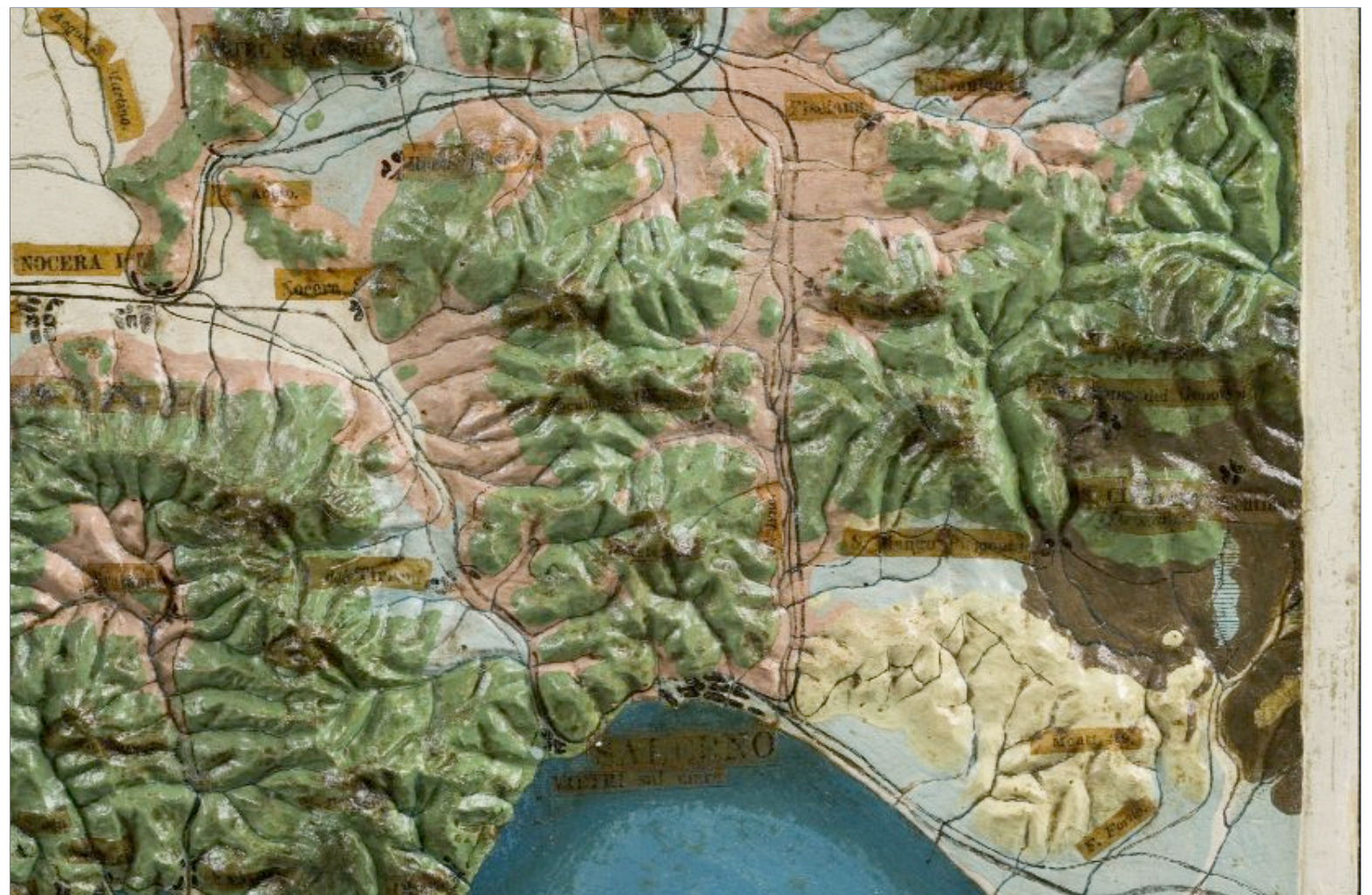
*Tavola IX
Provincia
di Napoli
e Campi Flegrei*

C.
Area di Salerno
Errori di colorazione nel piano-rilievo
CGI, F° 185 (1);
Piano-rilievo Provincia di Napoli (2)

(1)



(2)



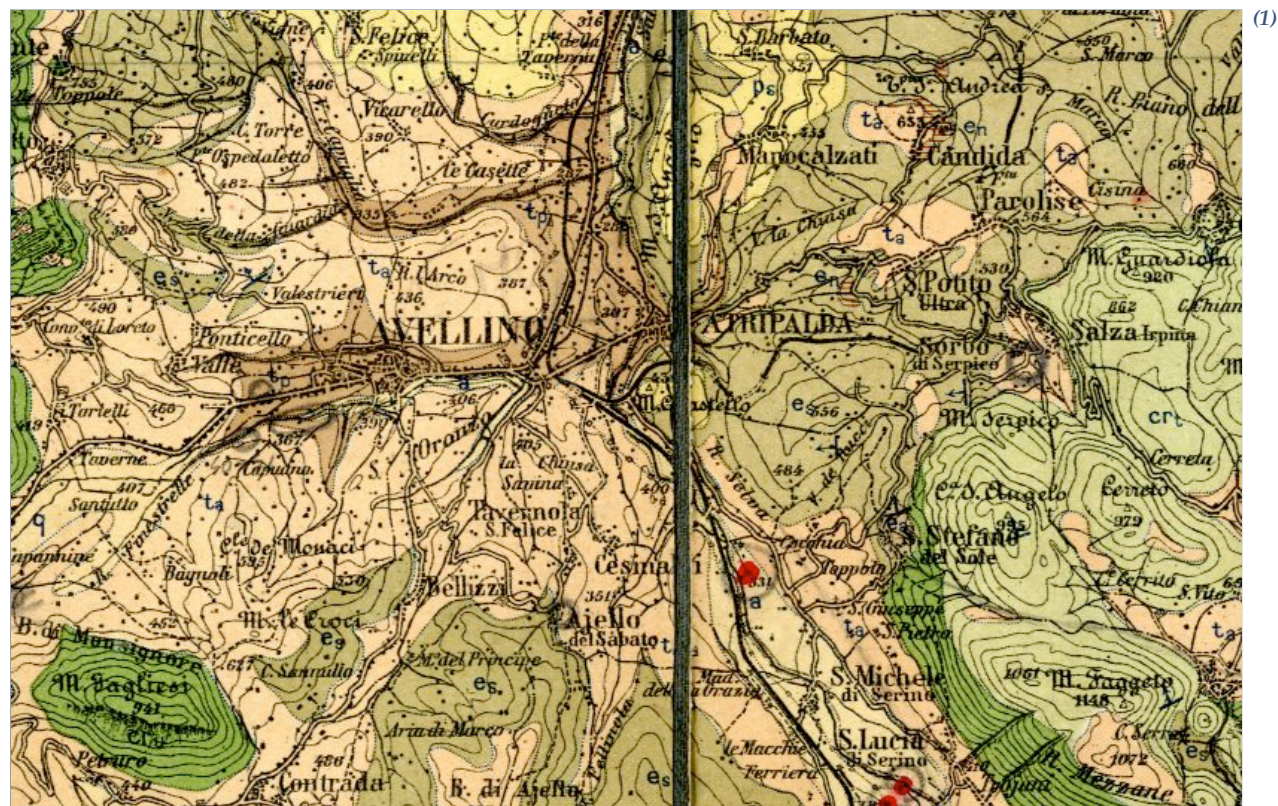


Tavola IX Provincia di Napoli e Campi Flegrei

D.
Area di Avellino
Errori di colorazione nel piano-rilievo
CGI, F° 185 (1);
Piano-rilievo Provincia di Napoli (2)



*Tavola IX
Provincia
di Napoli
e Campi Flegrei*

*Cartografia
e piano-rilievo*

E.
Area di Montesarchio
Errori di colorazione nel piano-rilievo
CGI, F° 173 (1);
Piano-rilievo Provincia di Napoli (2)

(1)



(2)

10. Monte Vesuvio [figg. 22, 23 - Tav. X, A, B, C, D]

Carta Topografica dell'IGM (1:10.000)

Il rilievo topografico del Vesuvio fu eseguito dagli allievi dell'IGM tra il 1875 ed il 1876. Per quanto concerne la morfologia dell'apparato vulcanico è evidente la presenza di un cono centrale più ripido, la cui sommità sarà parzialmente allargata in seguito alle eruzioni successive. Nella carta sono indicate anche le principali colate laviche storiche del vulcano.

Carta Geologica di Henry James Johnston-Lavis (1:10.000)

Questa Carta Geologica, elaborata tra il 1880 ed il 1888, e pubblicata nel 1891, è stata concepita in senso vulcanologico, in quanto i prodotti vulcanici sono stati raggruppati su base litologica e cronologica, si è così pervenuti ad una suddivisione in otto fasi dell'attività vulcanica. La carta, quindi, costituisce un importante documento dello stato delle conoscenze sull'evoluzione vulcanologia del Vesuvio nell'ultimo ventennio del XIX secolo.

Nella legenda della carta, intitolata "Indicazioni", la cronologia dei prodotti vulcanici più recenti giunge fino al 1888 (l'età delle "Pomici, scorie, lapilli, ecc." attribuite alle "Fasi VII e VIII" varierebbe "dall'anno 79 al 1888"; l'età delle "Lave, scorie, lapilli, ecc." attribuite alla sola "Fase VIII" varierebbe "dall'anno 1631 al 1888"). Oltre ai prodotti delle otto fasi di attività vulcanica, sono distinti i "Dicchi", i "Coni e crateri parassitici formati dopo l'anno 1631", i "Lapilli, ecc. costituenti una porzione rilevante dei depositi superficiali". Sono inoltre indicate: "Mofete", "Sorgenti", "Ruderi d'interesse geologico" e "Bocche soffianti".

Rilievo in zinco "Monte Vesuvio" (scala orizzontale 1:25.000)

Il Rilievo topografico in zinco a ramatura galvanica rappresentante il "Monte Vesuvio" mostra una chiara derivazione dalla Carta Topografica al 10.000 dell'IGM. Rispetto a questa, il piano-rilievo presenta una maggiore semplificazione del reticolo stradale e l'omissione di gran parte dei toponimi. Nel rilievo sono riportate solo alcune delle indicazioni relative alle colate laviche storiche (Tav. X, A).

Plastico Geologico "Monte Vesuvio" (scala orizzontale 1:25.000)

Il "Rilievo Geologico. Monte Vesuvio dopo l'eruzione dell'Aprile 1906" mostra una chiara derivazione dalla Carta Topografica al 10.000 dell'IGM, per quanto riguarda la base topografica, e dalla Carta Geologica al 10.000 del Johnston-Lavis, per quanto concerne la caratterizzazione geologica dei prodotti vulcanici. Tuttavia, essendo stato realizzato in seguito all'eruzione del 1906, il plastico in esame comprende anche le lave prodotte in questa eruzione (fig. 23).¹⁹¹

Nelle "Indicazioni" poste come legenda del plastico, la cronologia dei prodotti vulcanici più recenti (Fasi VII e VIII) è estesa fino al 1906. All'interno della "Fase VIII" la distinzione cronologica delle colate laviche parte dal 1714 (settore di SSE) e giunge al 1906 (da ESE a S). Rispetto all'epoca di redazione della carta del Johnston-Lavis, sono riportate in aggiunta le lave del 1895-99 (settore W) oltre a quelle già citate del 1906 (Tav. X, C). La caratterizzazione dei prodotti e la loro suddivisione in fasi di attività vulcanica operate nel plastico geologico ricalcano quelle della carta del Johnston-Lavis con la sola omissione dei "Dicchi", probabilmente perché questi corpi ignei sarebbero stati di difficile lettura in tre dimensioni. Si osservano anche alcune differenze nella riproduzione delle colate laviche rispetto alla carta del Johnston-Lavis: le colate pertinenti alle "Fasi I e II" (indicate con il rosso) hanno andamenti in parte diversi a nord dell'Atrio del Cavallo; quelle pertinenti alle fasi da "III" a "VI" (in blu, verde e giallo) sono omesse nel settore di WNW (Tav. X, B).

Nella colorazione, si riscontrano differenze, relative alla "Fase IV", rappresentata con il marrone nella carta del Johnston-Lavis e con il verde nel plastico geologico, ed alla "Fase VIII", indicata con il rosa ed il verde a piccole croci nella carta Johnston-Lavis, mentre nel plastico è evidenziata con il marrone: l'inversione nell'utilizzo del marrone tra le due fasi di attività vulcanica può essere dovuta ad esigenze di una migliore leggibilità del plastico geologico (Tav. X, D).

191. La rappresentazione della colata del 1906 nel plastico geologico risulta assai simile a quella dei ff. 184 e 185 della CGI al 100.000, nei quali il rilevamento della colata fu eseguito dal Sabatini. L'andamento topografico della colata è anche riprodotto nella Tavola V, allegata all'articolo: V. Sabatini, L'eruzione vesuviana dell'aprile 1906, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XXXVII, 1906, pp. 169-129. Tuttavia, si notano alcune differenze nel settore di ESE tra quanto riprodotto nel plastico geologico e quanto illustrato in detta Tavola.

Tavola X Monte Vesuvio

A.
Bocca del Vesuvio
Carta topografica
dell'IGM 1:10.000 (1);
Piano-rilievo topografico (2)

(1)

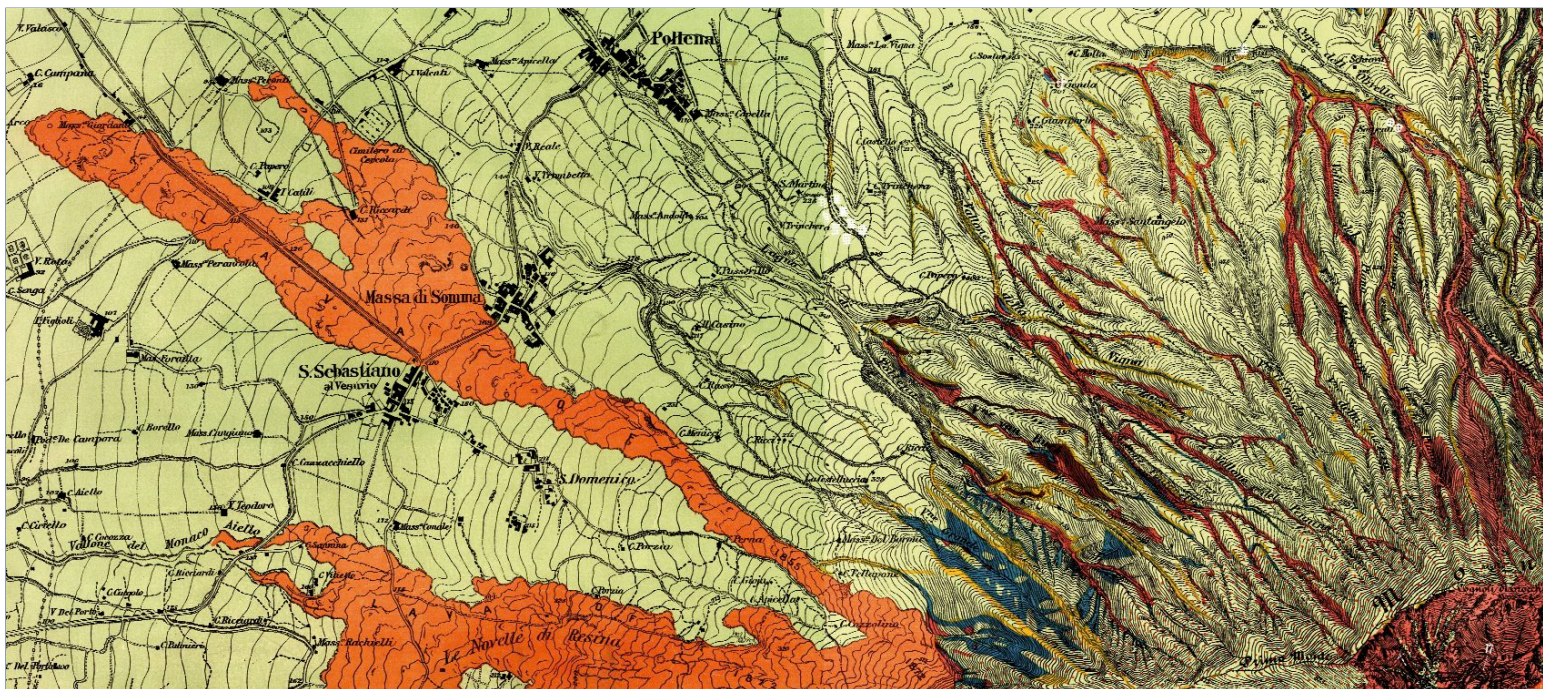


(2)

Tavola X Monte Vesuvio

B.
Settore di WNW
Differenze nell'andamento
delle colate laviche

Carta Geologica
di H. J. Johnston-Lavis 1:10.000 (1);
Piano-rilievo geologico (2)



(1)

(2)

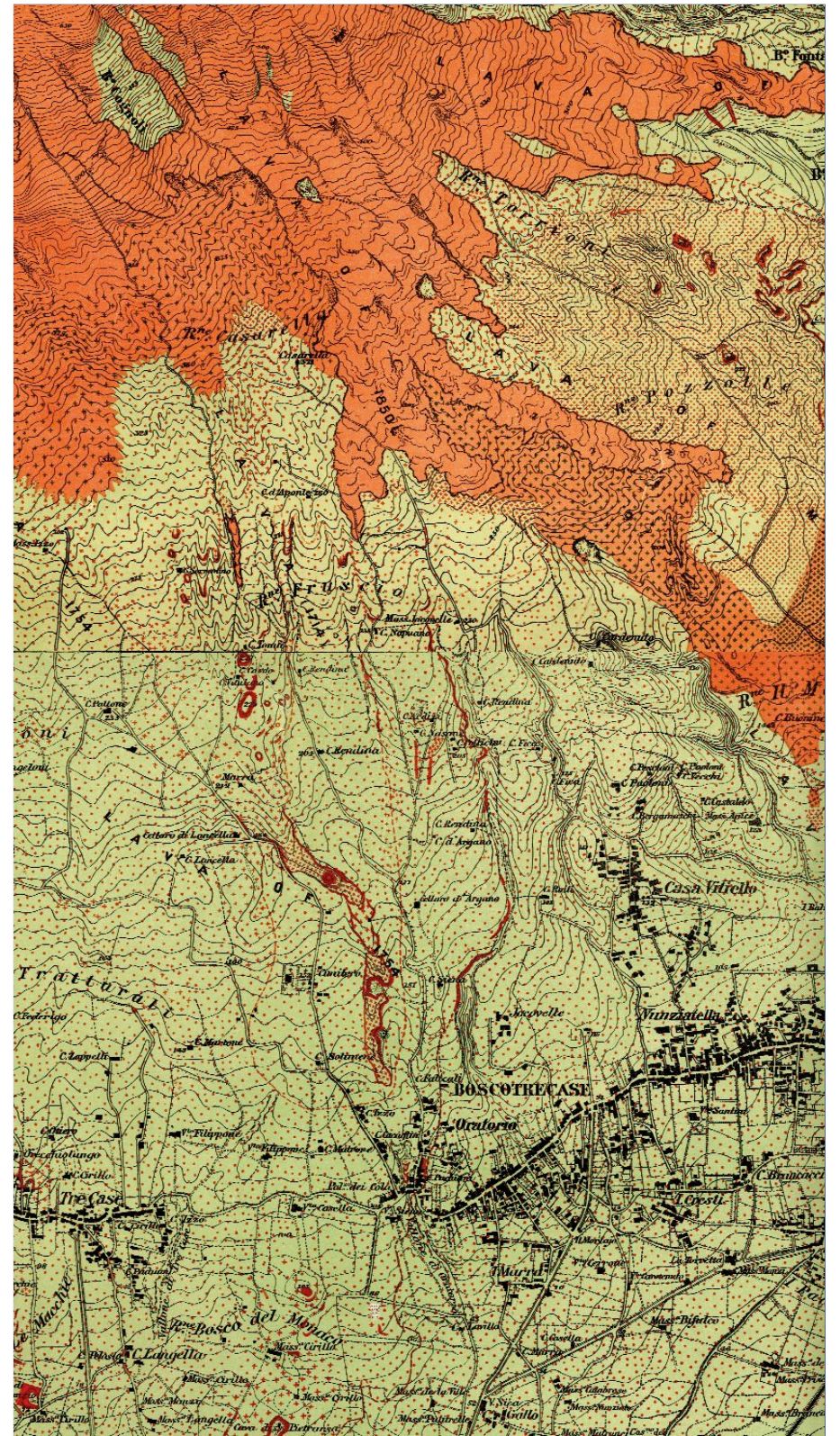


Tavola X Monte Vesuvio

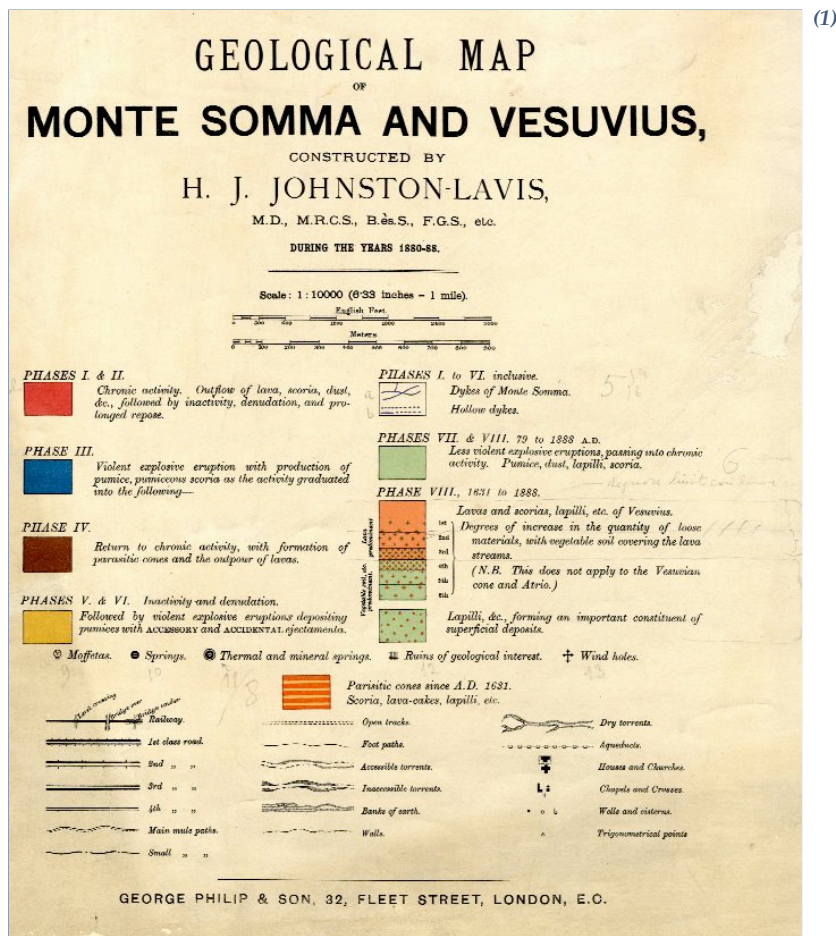
C.
Settore di SE
Lave del 1906
Carta Geologica
di H. J. Johnston-Lavis 1:10.000 (1);
Piano-rilievo geologico (2)



(1)



(2)



(1)

Tavola X Monte Vesuvio

D.
Legende

Carta Geologica
di H. J. Johnston-Lavis 1:10.000 (1);
Piano-rilievo geologico (2)



(2)

11. Isola d'Ischia [fig. 24 - Tav. XI, A, B, C, D]

Carta Geologica di Carl Wilhelm C. Fuchs (1:25.000)

La carta ha una buona base topografica (nella quale sono distinte anche le varie tipologie di colture arboree) pur essendo precedente ai rilievi topografici dell'IGM.

Nella Carta geologica del Fuchs, sono riportati otto termini, distinti su base prettamente litologica, giacché non è definita la loro attribuzione cronologica. Nella legenda, i termini litologici sono elencati in ordine inverso rispetto alla moderna convenzione: il "Tufo dell'Epomeo", corrispondente al termine più antico (contrassegnato con il numero 1), è riportato per primo in alto nella lista, mentre i "Depositi recenti fossiliferi" (8) sono riportati per ultimi in basso nella lista.¹⁹²

La carta presenta alcune generalizzazioni nella caratterizzazione dei litotipi. Il termine definito "Strati di pomice e tufo trachitico" (2), affiorante nel settore meridionale ed in tutta la metà orientale dell'isola, comprende in realtà almeno tre formazioni di primaria importanza, dotate di diversa coerenza (tufi trachitici s.s., tufi pozzolanacei e sabbie pomicee). Il termine definito "trachite" (3) include anche le trachifonoliti. Nella carta non sono invece riportate le lave a chimismo latitico.¹⁹³ Dalla posizione morfologica, il "Prodotto di decomposizione simile a Marna" (4) potrebbe corrispondere a depositi di colate vulcaniche fredde (tipo lahar). Nell'ambito delle lave dell'Arso, è operata la distinzione tra "Giacimento" (6) e "Scorie" (7).¹⁹⁴

Carta Geologica di Luigi Baldacci (1:10.000)

La base topografica della carta è derivata dai rilievi dell'IGM, quindi è più recente rispetto a quella utilizzata dal Fuchs.

Nella carta del Baldacci sono presenti nove termini, distinti su base litostratografica, in quanto caratterizzati dal punto di vista sia litologico che cronologico. Dalla base alla sommità della sequenza, si hanno: "Tufo dell'Epomeo" (t), riferito al "Primo periodo eruttivo dell'Epomeo"; "Conglomerato di pezzi di Trachite e Tufo dell'Epomeo" (tt); "Tufo dell'Epomeo a fina grana" (ta); "Lave trachitiche" (T); "Conglomerato" con elementi vulcanici e "Pozzolane" (P); "Scorie" (As) e "Colata di lava" (A) dell'Arso, riferite alla "Eruzione del 1302"; "Conglomerato" con elementi vulcanici e fossili (q), che risulta "Elevato fino a 35^m. sul livello del mare"; "Sabbie marine alluvionali" (a).

Inoltre, sono riportate le "Fumarole attive" e le "Sorgenti Termo-minerali".

Confronto tra le due carte geologiche

La carta del Baldacci risulta assai simile a quella del Fuchs, con alcune differenze nella cartografia (riguardanti, innanzi tutto, la base topografica utilizzata) e nella geologia (soprattutto per la presenza di nove anziché otto termini litologici).

Dal punto di vista cartografico, nell'intervallo di tempo intercorso tra la pubblicazione delle due carte (1873 quella del Fuchs, 1884 quella del Baldacci), si sono risentiti gli effetti dell'annessione del Regno delle Due Sicilie al neo-costituito Regno d'Italia. Le due carte consentono, quindi, di illustrare il passaggio dalla toponomastica «pre-unitaria» a quella «post-unitaria», oltre ad alcune importanti modifiche del paesaggio realizzate nella seconda metà del XIX secolo. Ad esempio, lungo la costa meridionale dell'Isola d'Ischia, la «P.ta della Gnora» (in Fuchs) diviene «P.ta della Signora» (in Baldacci); gli abitati di Lacco e Marina di Lacco (ubicati rispettivamente nell'entroterra e lungo la costa, in Fuchs), sono riuniti nell'unico centro di Lacco Ameno (in Baldacci); il settore centro-settentrionale della costa ischitana (il tratto di costa relativamente rettilineo compreso tra «P.ta Castiglione» e «P.ta S. Alessandro»), relativamente rettilineo in Fuchs, si presenta come un'insenatura assai più accentuata nella carta del Baldacci;¹⁹⁵ il «Lago del Bagno» (in Fuchs) è trasformato in porto mediante l'apertura dello stretto cordone litorale a nord dello stesso lago (in Baldacci) (Tav. IX, A).

Dal punto di vista geologico, la carta del Baldacci riporta come termine più recente le "Sabbie marine alluvionali" (a). Nella carta del Fuchs, esse sono assenti in legenda. Tuttavia, un'attenta analisi di questa carta rivela che le stesse aree di affioramento di detto lito-

192. Sorge il dubbio che la legenda sia stata elaborata secondo una convenzione ancora "antiquata", oppure che sia stato compiuto un errore per mancata competenza geologica del rilevatore e/o del realizzatore della carta.

193. Forse all'epoca non ancora distinte in modo adeguato sul terreno.

194. Ciò fa avanzare l'ipotesi che la colata lavica fosse sfruttata all'epoca della redazione della carta, per ricavarne materiali litoidi e/o pozzolanacei.

195. Potrebbe trattarsi di variazioni della linea di costa per cause naturali e/o antropiche.

tipo, riportate dal Baldacci, sono differenziate anche nella carta del Fuchs mediante una tonalità di giallo più chiara. Questo colore, tuttavia, risulta assai prossimo al giallo utilizzato per indicare il “Tufo dell’Epomeo” (1), motivo per cui sulla carta del Fuchs la distinzione tra i due termini litologici non è immediata. Dunque, nel lavoro del Fuchs i depositi più recenti sarebbero stati segnati in carta ma non indicati in legenda.¹⁹⁶

Inoltre, per quanto concerne la distribuzione areale del conglomerato poligenico (q), nella carta del Baldacci non vi è sempre esatta corrispondenza con quanto riportato, per l’analogo litotipo (8), nella carta del Fuchs.

Il confronto tra le due carte metterebbe in luce modifiche dell’assetto morfologico e strutturale dell’Isola d’Ischia, prodottesi tra il 1873 ed il 1884. Ad esempio, i centri di emissione delle lave trachitiche (3, in Fuchs e T, in Baldacci), risultano morfologicamente integri nella carta più antica, mentre mostrano una tendenza alla disarticolazione dei margini nella carta più recente (*Tav. IX, B*); a nord-est dell’abitato di Barano, nella carta del Baldacci sono riportate delle lave trachitiche assenti invece in quella del Fuchs (*Tav. IX, C*). Pur in considerazione di eventuali difformità nel rilevamento e/o nella restituzione dei dati topografici e geologici da parte degli autori delle due carte, è possibile che almeno alcune di queste differenze possano essere poste in relazione con gli effetti del sisma che colpì l’isola nel 1883.

Dal confronto delle due carte, quindi, si evince il fatto che il Baldacci si avvale largamente del precedente lavoro del Fuchs, apportandovi modifiche di entità relativamente modesta: appare manifesto il carattere di urgenza con cui il Baldacci fu chiamato ad eseguire il proprio rilevamento dell’isola gravemente colpita dal terremoto.

Plastico Geologico “Isola d’Ischia” (scala orizzontale 1:25.000)

Il piano-rilievo “Isola d’Ischia. Rilievo Geologico” è chiaramente derivato dalla Carta Geologica al 10.000 del Baldacci (*fig. 24*). Rispetto ad essa, il plastico presenta una topografia semplificata, in virtù dell’omissione dei toponimi di importanza secondaria. Il numero e la colorazione dei termini litostratigrafici, nonché la posizione delle “Fumarole attive” e delle “Sorgenti Termo-minerali”, corrispondono pienamente a quanto illustrato dal Baldacci. La legenda del plastico, intitolata “Colori e segni convenzionali”, si presenta pure semplificata rispetto alla carta del Baldacci: non sono riportate le sigle identificative dei termini litostratigrafici; è omesso il riferimento cronologico relativo ai prodotti dell’Arso (As, A); è omesso pure il riferimento altimetrico relativo al conglomerato poligenico (q).

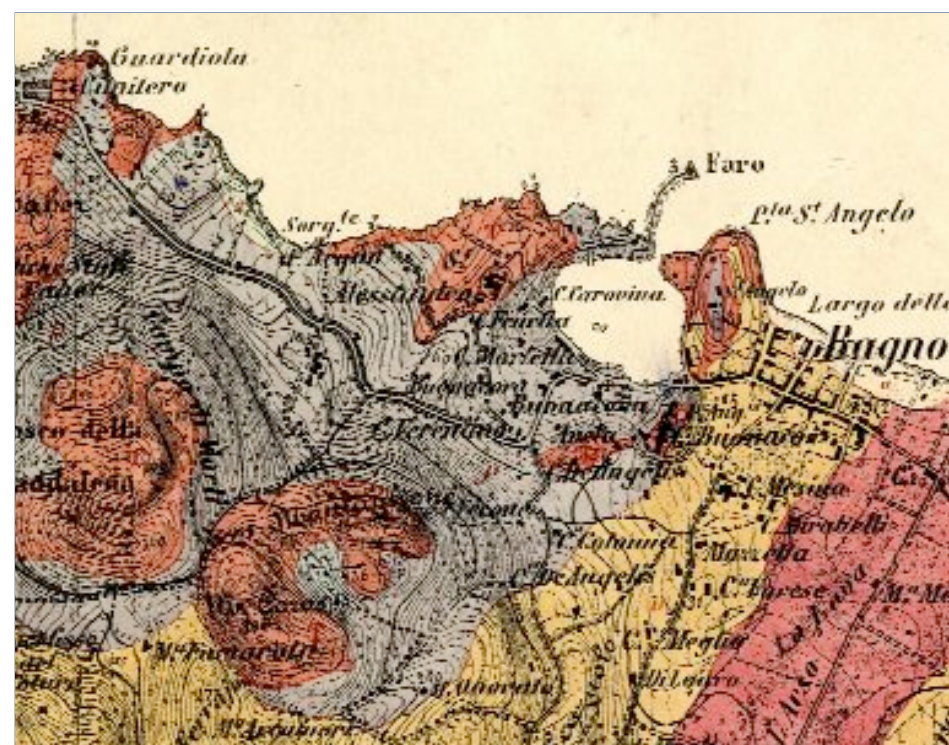
Occorre infine sottolineare le similitudini esistenti tra il plastico geologico “Isola d’Ischia” ed il F° 183 (Ischia) della 1ª edizione della CGI al 100.000: ad esempio, allo stesso modo del plastico, anche nella legenda del F° 183 si specifica che il “Conglomerato” quaternario (q^{qs}) risulta “elevato fino a 35^m sul livello del mare”.¹⁹⁷

196. L’omissione di questo termine litologico nella legenda può essere stata voluta dal Fuchs, magari per esigenze di sintesi, oppure può essere stata la conseguenza di un errore del disegnatore Maccari.

197. Ciò è una diretta conseguenza del fatto che, per la realizzazione del F° 183 (Ischia) della prima edizione della CGI al 100.000, il Baldacci attinse ampiamente alle carte geologiche dell’isola da egli stesso elaborate negli anni precedenti.

Tavola XI Isola d'Ischia

A.
Settore centro-settentrionale
Variazioni morfologiche
(P.ta S. Alessandro, Lago del Bagno,
Cratere del Montanone)
Carta Geologica
di C. W. C. Fuchs 1:25.000 (1);
Carta Geologica
di L. Baldacci 1:10.000 (2);
Piano-rilievo (3)

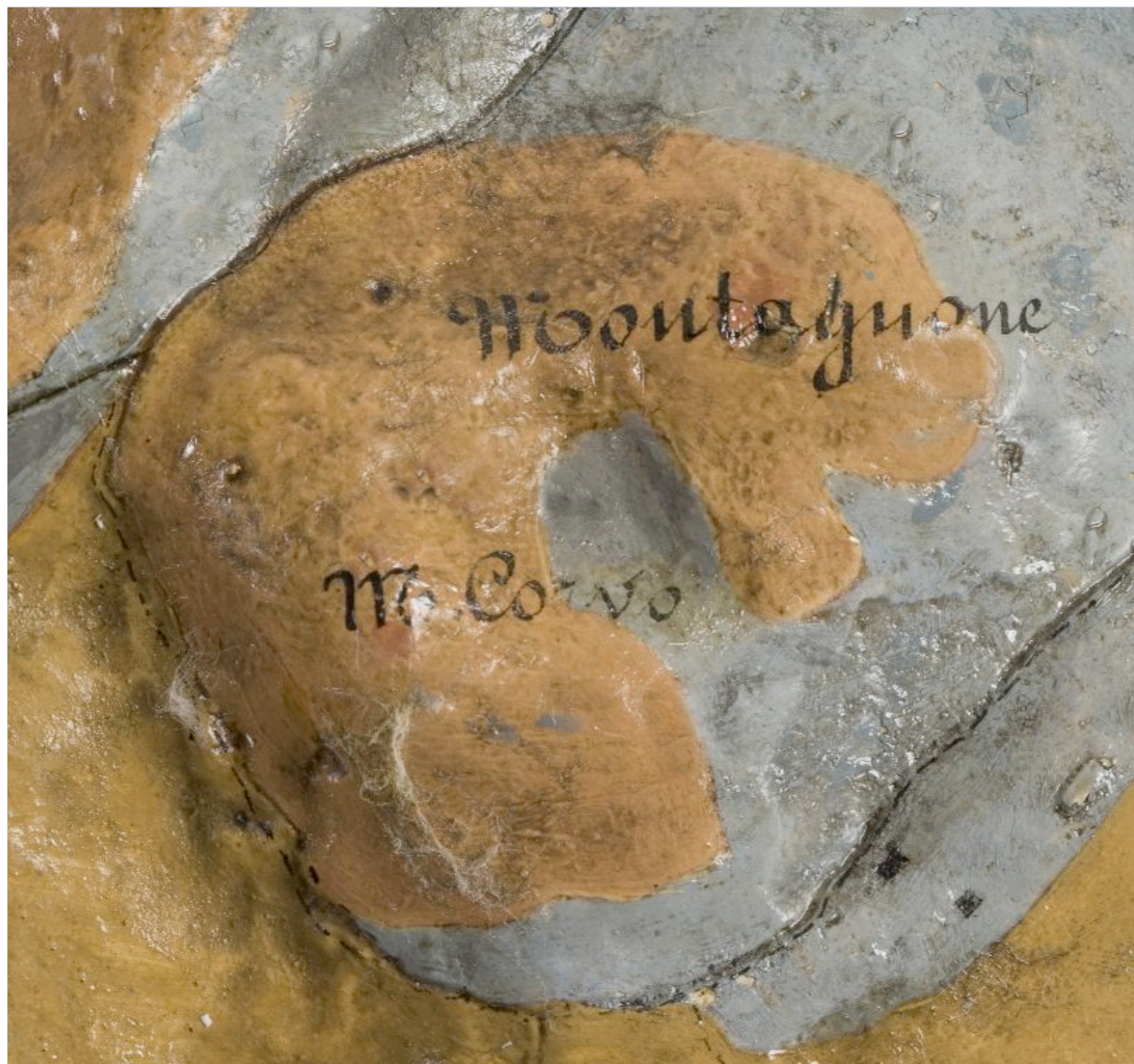


(3)



*Tavola XI
Isola d'Ischia*

B.
Area del Montagnone
Carta Geologica
di C. W. C. Fuchs 1:25.000 (1);
Piano-rilievo (2)



*Tavola XI
Isola d'Ischia*

C.
Area di Barano
Variazioni morfologiche del Vulcanico
Carta Geologica
di C. W. C. Fuchs 1:25.000 (1);
Piano-rilievo (2)

(1)



(2)



Tavola XI Isola d'Ischia

D.
Area dell'Arso
Analogie nella rappresentazione
Carta Geologica
di C. W. C. Fuchs 1:25.000 (1);
Piano-rilievo (2)



12. Sicilia [figg. 27, 28 - Tav. XII, A, B, C, D]

Carta Geologica del R. Ufficio Geologico (1:500.000)

La "Carta geologica della Sicilia nella scala di 1:500,000 ridotta dalle Carte a 1:50,000 ed a 1:25,000 rilevate dal 1877 al 1882 dagli ingegneri del R. Corpo delle miniere", contenente la premessa che "La presente serve di quadro d'unione per la Carta Geologica di Sicilia stampata alla Scala di 1 a 100,000 in 27 fogli", venne inclusa nel volume I delle "Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia", pubblicato nel 1886. In questa carta non sono riportate le Isole Eolie né quella di Ustica. L'Isola di Pantelleria risulta riprodotta correttamente; nella carta si specifica che il suo rilevamento fu operato da D. Förstner.

La "Serie dei terreni" consta complessivamente di venti termini, distinti su base stratigrafica, tra i quali sono posti in evidenza anche quelli di interesse minerario ("solfifero").

Per quanto concerne il substrato e la copertura sedimentaria, il cosiddetto "Azoico" è rappresentato da un termine stratigrafico; il Paleozoico è rappresentato da tre termini; Triassico, "Retico", "Liasico e Giurese", Cretaceo, "Eocenico", "Miocenico", "Pliocenico", Quaternario e Recente sono rappresentati da un termine ciascuno. Per i periodi geologici compresi tra il "Liasico e Giurese" ed il "Miocenico", sono anche accennate le principali suddivisioni litologiche e cronologiche. Il "solfifero" è posto tra "Miocenico" e "Pliocenico".

Per la copertura vulcanica, sono distinti i tipi "trachitici" del Messinese, i tipi "basaltici" degli Iblei, le "Lave antiche" e "Lave moderne" dell'Etna.

Nella carta sono anche riprodotte quattro sezioni geologiche, con l'intento di mostrare il generale assetto stratigrafico-tettonico dell'isola, poiché i loro tracciati passano attraverso i settori più significativi: i Monti Peloritani, la Sicilia centrale, la piattaforma degli Iblei, l'area di Messina nei suoi rapporti geologici con quella di Reggio Calabria. Dette sezioni geologiche includono, lungo il tracciato, anche diverse aree minerarie.

Carta Geologica del R. Ufficio Geologico (1:1.000.000)

Anche la "Carta della Sicilia con indicazioni sommarie delle varie formazioni geologiche e dei gruppi delle solfate" fu inserita, come allegato, alla monografia pubblicata dal R. Ufficio Geologico, a cura di L. Baldacci, nel 1886.

In questa carta, sono riportate le Isole Eolie e quella di Ustica, mentre è esclusa l'Isola di Pantelleria.

La "Serie dei terreni" comprende diciassette termini stratigrafici. Rispetto alla carta precedente, la minore scala di riproduzione impose evidentemente una semplificazione, ottenuta raggruppando in uno solo i tre termini del Paleozoico distinti nella carta al 500.000, ed eliminando il "solfifero" dalla carta al 1.000.000.

Il significato giacimentologico è comunque evidente anche nella carta al 1.000.000, in quanto sono ivi indicate le "solfate": esse risultano suddivise, sulla base della produttività, in tre gruppi, distinti mediante cerchi neri di diverso diametro.

Plastico "Carta Fisica della Sicilia" (scala orizzontale 1:640.000)

L'area riportata nel piano-rilievo geografico corrisponde a quella illustrata nelle carte al 500.000 e al 1.000.000 del R. Ufficio Geologico; nel plastico è rappresentata una parte maggiore dell'estremità della penisola calabro, rispetto alle due carte (fig. 27).

Nel plastico geografico, sono raffigurate le Isole Eolie e quella di Ustica. L'Isola di Pantelleria è riprodotta in modo errato, in quanto invertita in modo speculare, in senso nord-sud (Tav. XII, D).

Oltre all'orografia dell'isola, nel plastico sono contrassegnati i principali centri abitati (mediante cerchi rossi) e tracciati stradali (con linee rosse) e ferroviari (linee nere) (Tav. XII, B).

Plastico “Rilievo Geologico della Sicilia” (scala orizzontale 1:640.000)

Il plastico geologico è identico al precedente per quanto riguarda la delimitazione dell'area raffigurata e le scale utilizzate per le distanze e le altezze (*fig. 28*). Anche in questo caso, l'Isola di Pantelleria è riprodotta in modo errato (*Tav. XII, D*).¹⁹⁸ Inoltre, sono riportati gli stessi centri abitati (tramite cerchi neri) e tracciati stradali (con linee nere) visibili nel plastico geografico: il relativo cambiamento di colorazione è probabilmente dovuto all'esigenza di una migliore leggibilità degli elementi antropici rispetto alla colorazione geologica del plastico (*Tav. XII, B*).

Il numero e la tipologia dei termini stratigrafici riportati nel Plastico Geologico costituiscono un'ulteriore semplificazione ed una combinazione rispetto alle carte geologiche al 500.000 e al 1.000.000 (*Tav. XII, A*). Infatti, la “Serie dei terreni” riprodotti nel plastico consta di quattordici termini: tra questi è di nuovo distinta la “Zona solfifera”, attribuita al Miocene, mentre il “Retico” ed il “Triassico” sono accorpati; i termini rappresentativi della copertura vulcanica sono ridotti a quattro: “Trachiti” e “Tufi trachitici”, “Basalti e lave”, ed il generico “Tufi vulcanici”. Per il vulcanismo acido, la scelta di mantenere la distinzione tra “Trachiti” e “Tufi trachitici”, consente una migliore leggibilità delle Isole Eolie. Per il vulcanico basico, la scelta di distinguere i “Basalti e lave” rispetto ai “Tufi vulcanici” è forse finalizzata ad ottenere una migliore leggibilità del vulcano dell'Etna.

198. Ciò conferma il fatto che la matrice dei due plastici è la stessa.

Tavola XII
Sicilia

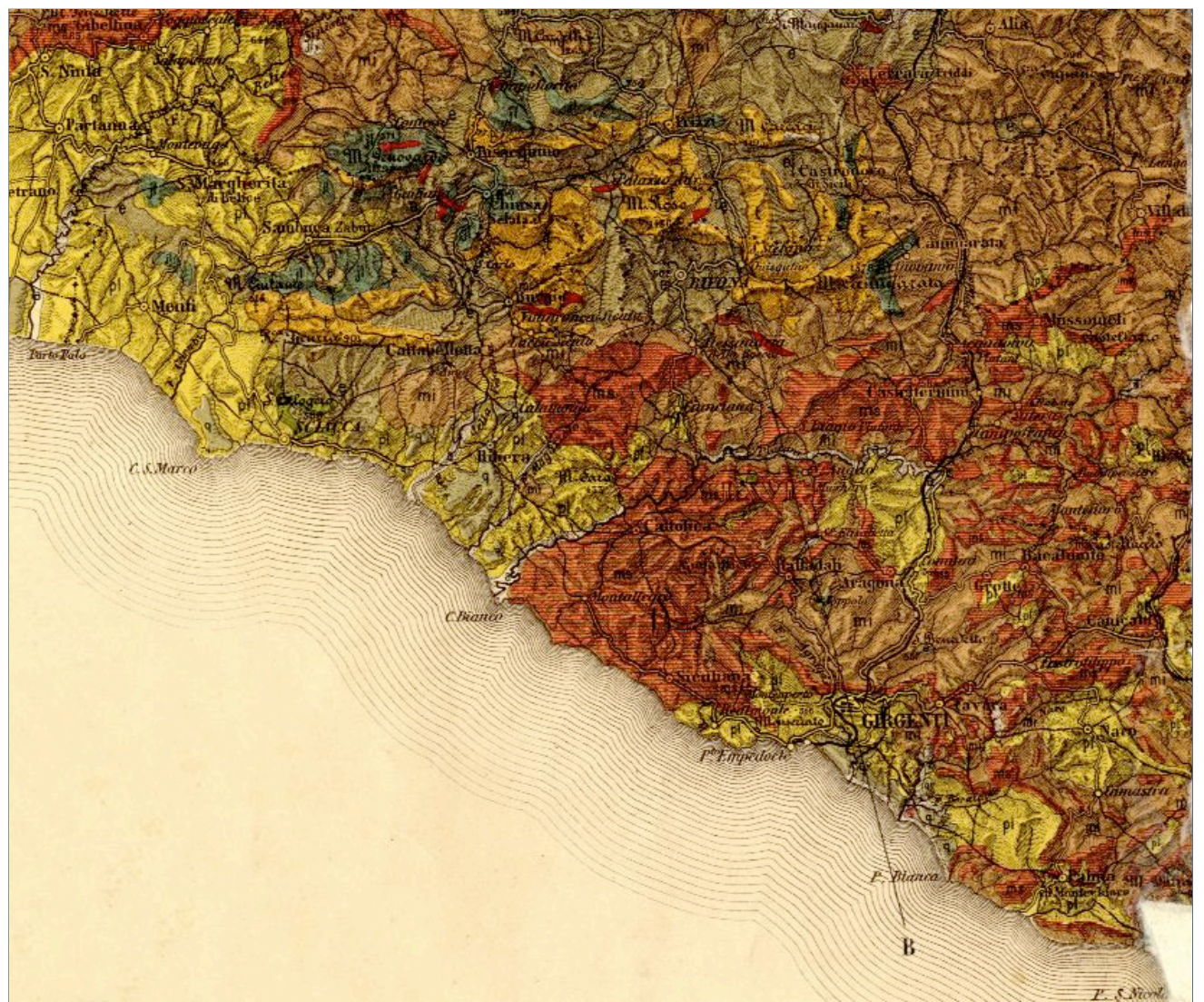
A.
"Zona Solfifera"

Carta Geologica 1:500.000 (1);

Carta Geologica 1:1.000.000 (2);

Piano-rilievo "geologico" (3)

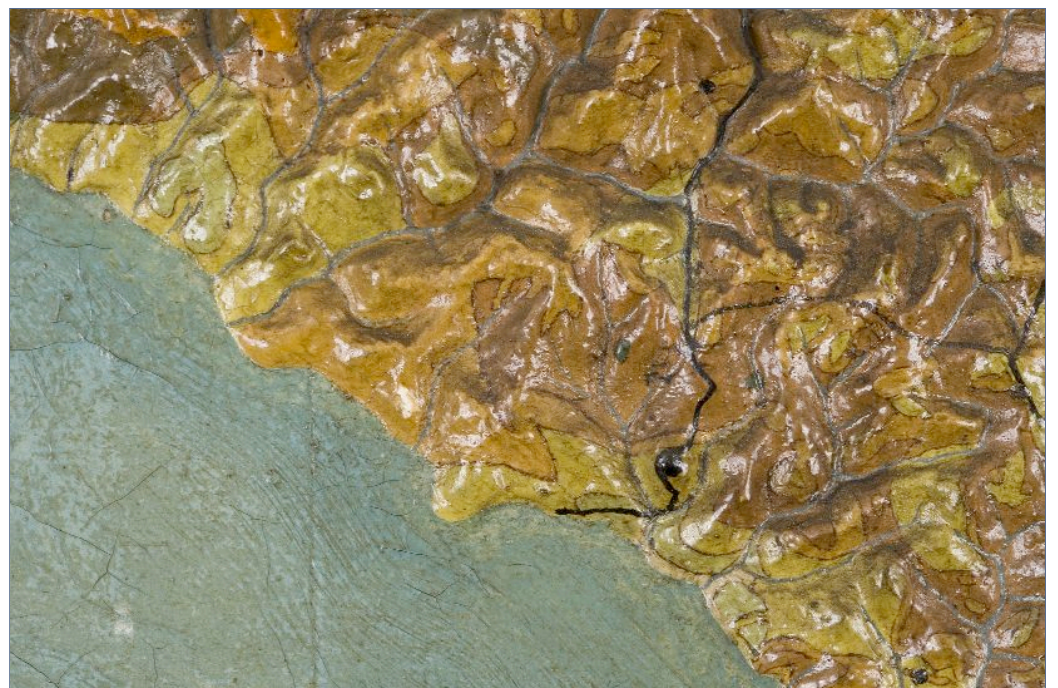
(1)



(2)



(3)





*Tavola XII
Sicilia*

B.
Piana di Catania
Piano-rilievo "fisico" (1);
Piano-rilievo "geologico" (2)



*Tavola XII
Sicilia*

C.
Area Messina-Reggio Calabria
Piano-rilievo "fisico" (1);
Piano-rilievo "geologico" (2)

(1)



(2)



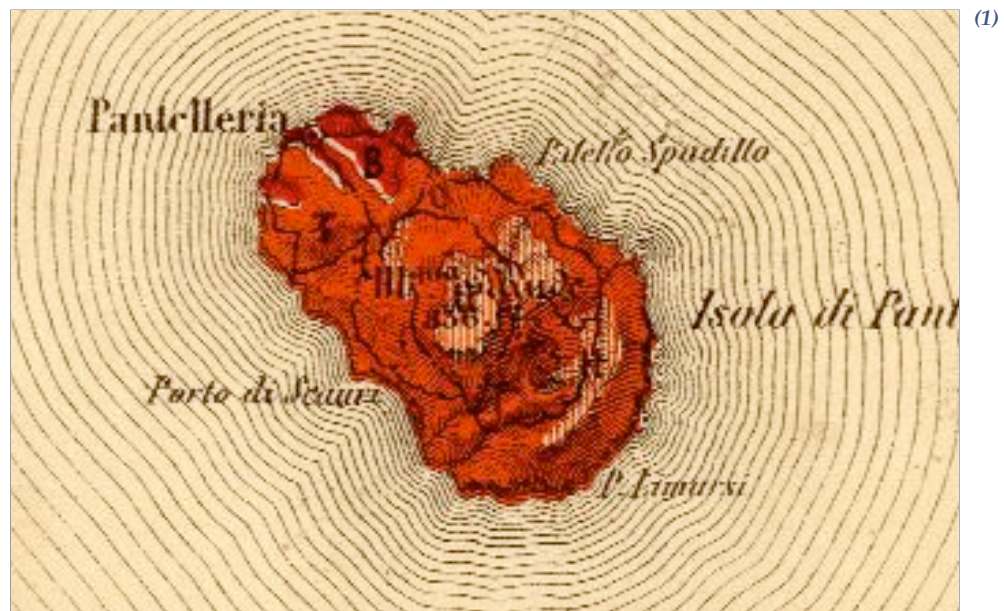
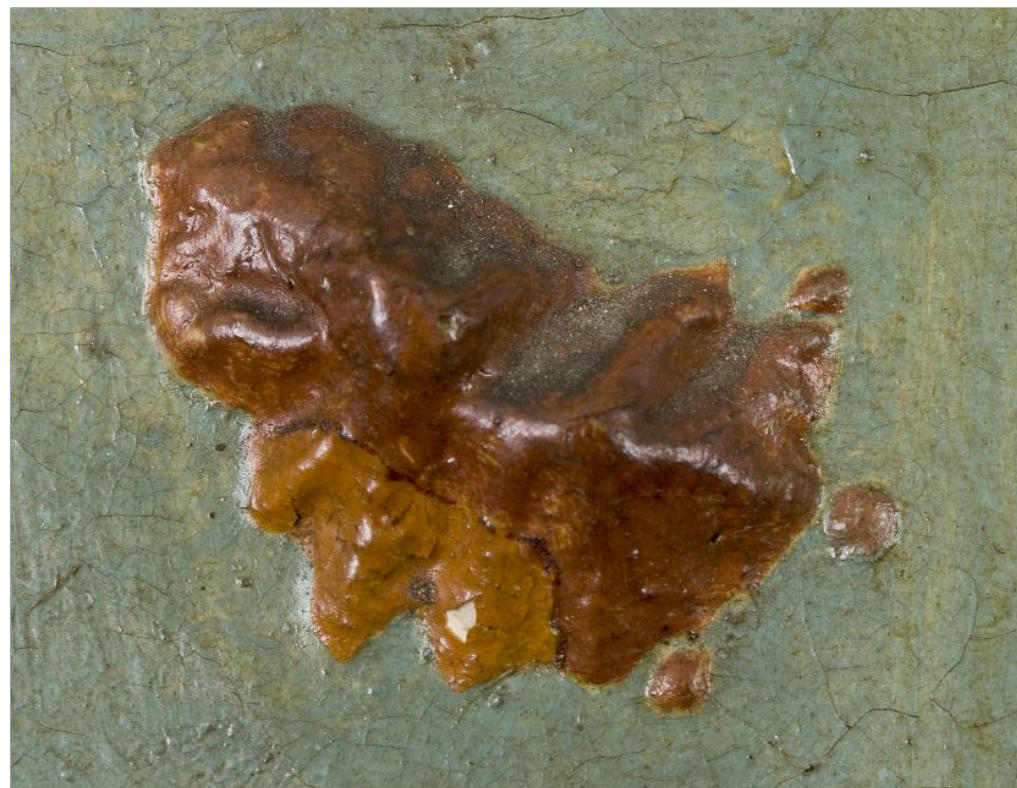


Tavola XII Sicilia

D.
Isola di Pantelleria
Carta Geologica 1:500.000 (1)
Piano-rilievo "fisico" (2);
Piano-rilievo "geologico" (3)



13. Etna (fig. 29 - Tav. XIII, A, B, C, D, E)

Carta Geologica di Wolfgang Baron Sartorius von Waltershausen (1:50.000)

La carta del Waltershausen e collaboratori consta di tredici fogli e di un atlante descrittivo, dedicati al vulcano dell'Etna.

Nella carta sono distinti quattordici termini litostratigrafici: sette di essi sono riferiti al substrato e alla relativa copertura sedimentaria, gli altri sette sono riferiti alla copertura vulcanica.

Il substrato e la copertura sedimentaria sono suddivisi in: "Jurassico"; "Cretaceo inferiore"; "Terziario", poi ripartito in "creta" e "arena"; "Conglomerati"; "Gesso"; "Alluvio". È evidente l'estrema genericità nella definizione dei termini, dal punto di vista sia cronologico che litologico. Infatti, una reale caratterizzazione litologica risulta solo per i termini del "Cretaceo inferiore" e del "Terziario"; per contro, la cronologia dei termini ascritti al "Terziario" non è definita.

La copertura vulcanica comprende: "Lave senza epoca"; "Lave del Medio Evo"; "Lave moderne"; "Formazione centrale"; "Basalto"; "Crateri"; "Tuffo". Anche per questi termini, la nomenclatura risulta generica ed eterogenea: da un lato, infatti, è operata una distinzione cronologica di massima tra le varie colate laviche dell'Etna, per contro, il termine "Crateri" ha una valenza prettamente morfologica, il termine "Formazione centrale" ha una valenza prevalentemente stratigrafica, il termine "Tuffo" risulta generico (per quanto riguarda sia il chimismo sia il grado di coesione del materiale).

La colorazione della legenda è diversa rispetto a quella presente nei tredici fogli che costituiscono la Carta geologica del Waltershausen: ad esempio, nella legenda le lave sono colorate nei toni del blu, mentre nei vari fogli sono colorate in quelli del verde.

Carta Geologica d'Italia (1:100.000)

L'apparato vulcanico dell'Etna è compreso per intero in quattro fogli della CGI al 100.000: F° 261 (Bronte), F° 262 (Monte Etna), F° 269 (Paternò), F° 270 (Catania). Sulla prima edizione di detti fogli geologici, è riportata la didascalia: "La carta della Sicilia al 100.000 è la riduzione di questa rilevata al 50.000 ed al 25.000 dagli Ingegneri delle Miniere (1877-82)". Inoltre, sono presenti indicazioni più dettagliate sugli autori e sulla cronologia dei lavori relativi a detti Fogli:

- il F° 261 (Bronte) fu rilevato dall'ing. L. Mazzetti nel 1880-1882, e fu pubblicato nel 1884;
- il F° 262 (Monte Etna) fu rilevato dagli ingegneri L. Mazzetti ed E. Cortese nel 1881-1882, e fu pubblicato nel 1884;
- il F° 269 (Paternò) fu rilevato dagli ingegneri L. Mazzetti e R. Travaglia nel 1878-1879, e fu pubblicato nel 1885;
- il F° 270 (Catania) fu rilevato dall'ing. R. Travaglia nel 1879-1880, e fu pubblicato nel 1885. In questo foglio, si specifica che "Le indicazioni relative alle lave dell'Etna sono desunte dalla carta del B.ne S. di Waltershausen".

Nei quattro fogli, per quanto concerne il substrato e la copertura sedimentaria, sono riportati trentatré termini litostratigrafici, così ripartiti: due termini attribuiti al "Siluriano o Cambiano"; cinque al Trias; uno all'"Infralias-Retico"; tre al Lias; uno al "Giurese superiore"; cinque all'Eocene; sei al Miocene; due alla cosiddetta "Zona a congerie" ("Serie gessoso-solfifera"), posta tra Miocene e Pliocene; quattro al Pliocene; tre al Quaternario ed uno al "Recente".

Per il vulcanico, è operata una distinzione in senso litologico tra "tufi", "Basalti" e "Lave". Tra le lave è eseguita un'ulteriore differenziazione in senso cronologico, a partire dai prodotti del XIII secolo fino a quelli del XIX secolo, il più recente dei quali è la colata del 1879.

Dal confronto tra le nomenclature utilizzate nei quattro fogli emergono alcune differenze marginali riguardanti la copertura vulcanica, nella quale il termine "tufi" è utilizzato con accezioni diverse.¹⁹⁹

199. Nel F° 262 (Monte Etna), i tufi sono attribuiti al "vulcano di Mojo" (termine "t_{ub}"); nel F° 269 (Paternò), essi sono definiti semplicemente "basaltici" (non è riportato il relativo simbolo grafico); nel F° 270 (Catania), invece, sono definiti "basaltici quaternari" (termine "t_{uq}").

Confronto tra le due carte geologiche

Le due serie di carte geologiche sopra illustrate mostrano parecchie analogie, in alcuni casi vere e proprie uguaglianze, ma anche alcune importanti differenze.

Difficoltà rimarchevoli si hanno per il substrato sedimentario, che nella carta del Waltershausen è definito in modo più generico rispetto alla CGI al 100.000, sia nei limiti stratigrafici che nelle litologie: ne è un esempio l'area di Taormina e Aci Castello (*Tav. XIII, A*). Per quanto concerne i limiti tra termini sedimentari e vulcanici, si osservano differenze difficilmente attribuibili al solo intervallo temporale (circa vent'anni) intercorso tra la campagna di rilevamento delle due carte.²⁰⁰ Per il vulcanico, pur in presenza di alcune discordanze (oltre all'ovvia mancanza della colata del 1879 nella carta del Waltershausen, si veda ad esempio il cratere di Mojo) (*Tav. XIII, B*), l'accordo tra le due carte è generalmente buono (area di Bronte, se si eccettua la colata del 1843) (*Tav. XIII, C*) e talora ottimo (aree di Nicolosi e Catania) (*Tav. XIII, D-E*).

Plastico Geologico "Etna" (scala orizzontale 1:50.000)

L'area riprodotta nel piano-rilievo include l'intero apparato vulcanico, lasciando solo uno stretto margine attorno ad esso, nel quale sono visibili anche alcuni dei termini del substrato. Verso sud, tuttavia, l'area del plastico è ampliata fino a comprendere il Fiume Simeto (*fig. 29*).

Il Plastico Geologico dell'"Etna" mostra una chiara derivazione dalla 1ª edizione della CGI al 100.000 (ff. 261, 262, 269 e 270), anche se presenta una decisa riduzione del numero di termini litostratigrafici rispetto alla stessa. Nel plastico, infatti, la "Serie dei terreni", comprende quattordici termini appartenenti al substrato e alla copertura sedimentaria, così ripartiti: un termine attribuito al "Siluriano o Cambiano"; uno al Trias (Norico); uno al Lias superiore; uno al "Giurese superiore" ("Titonico"); tre all'Eocene; tre al Miocene; uno alla cosiddetta "Zona a congerie", posta tra Miocene e Pliocene; uno al Pliocene superiore; due al Quaternario. Il minor numero di termini litostratigrafici riportati nel plastico, rispetto alla CGI al 100.000, è una conseguenza del fatto che il substrato affiora in modo più completo a nord e ad ovest dell'apparato vulcanico, per cui risulta in gran parte esterno all'area raffigurata nel plastico.

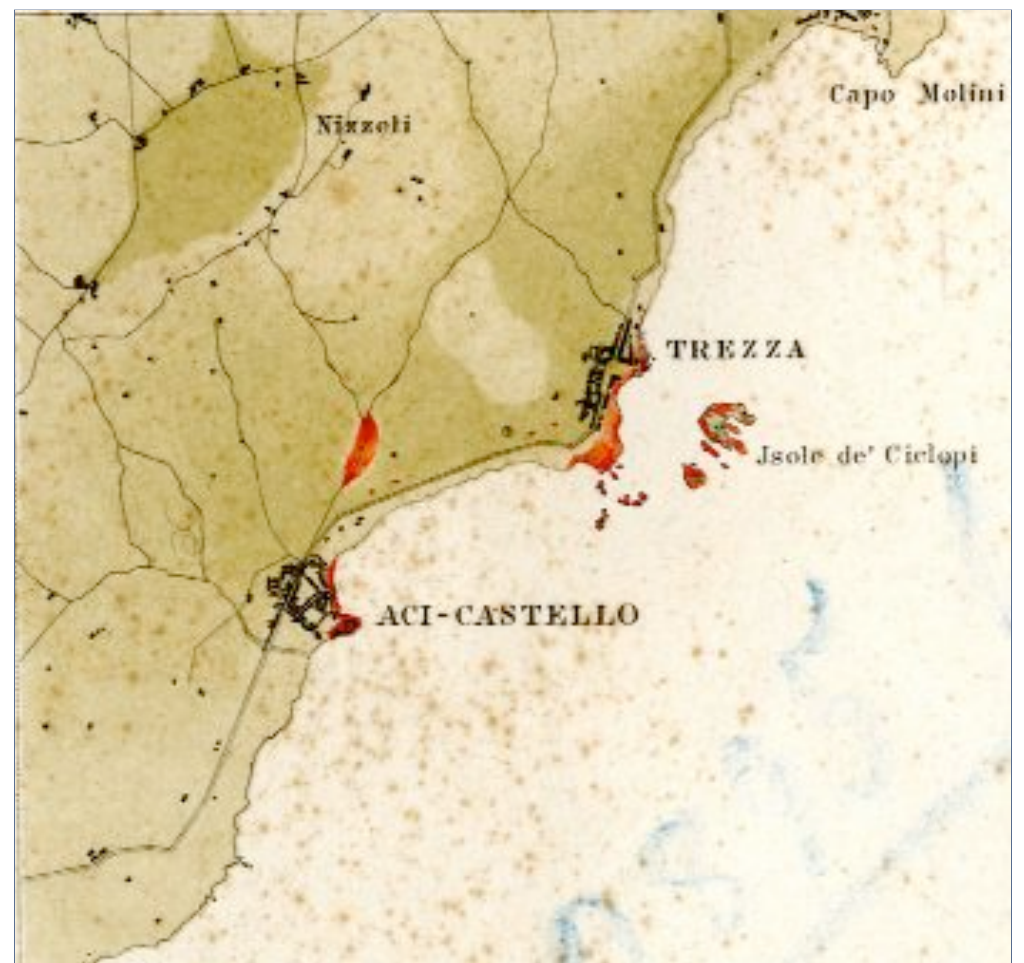
Nel plastico geologico, le "Rocce eruttive" ricalcano la suddivisione litologica e cronologica adottata nella CGI al 100.000; nel plastico, inoltre, le diverse colate laviche etnee sono distinte cronologicamente a partire dal 1289 fino al 1883.

200. Ad esempio, nell'area di Aci Castello, i "basalti" sono riportati nella CGI al 100.000 ma non nella carta del Waltershausen.

Tavola XIII Etna

A.
Area di Aci Castello
Differenze nei limiti
vulcanico-substrato
Carta Geologica
del Waltershausen 1:50.000 (1);
CGI, F° 270 (2);
Piano-rilievo (3)

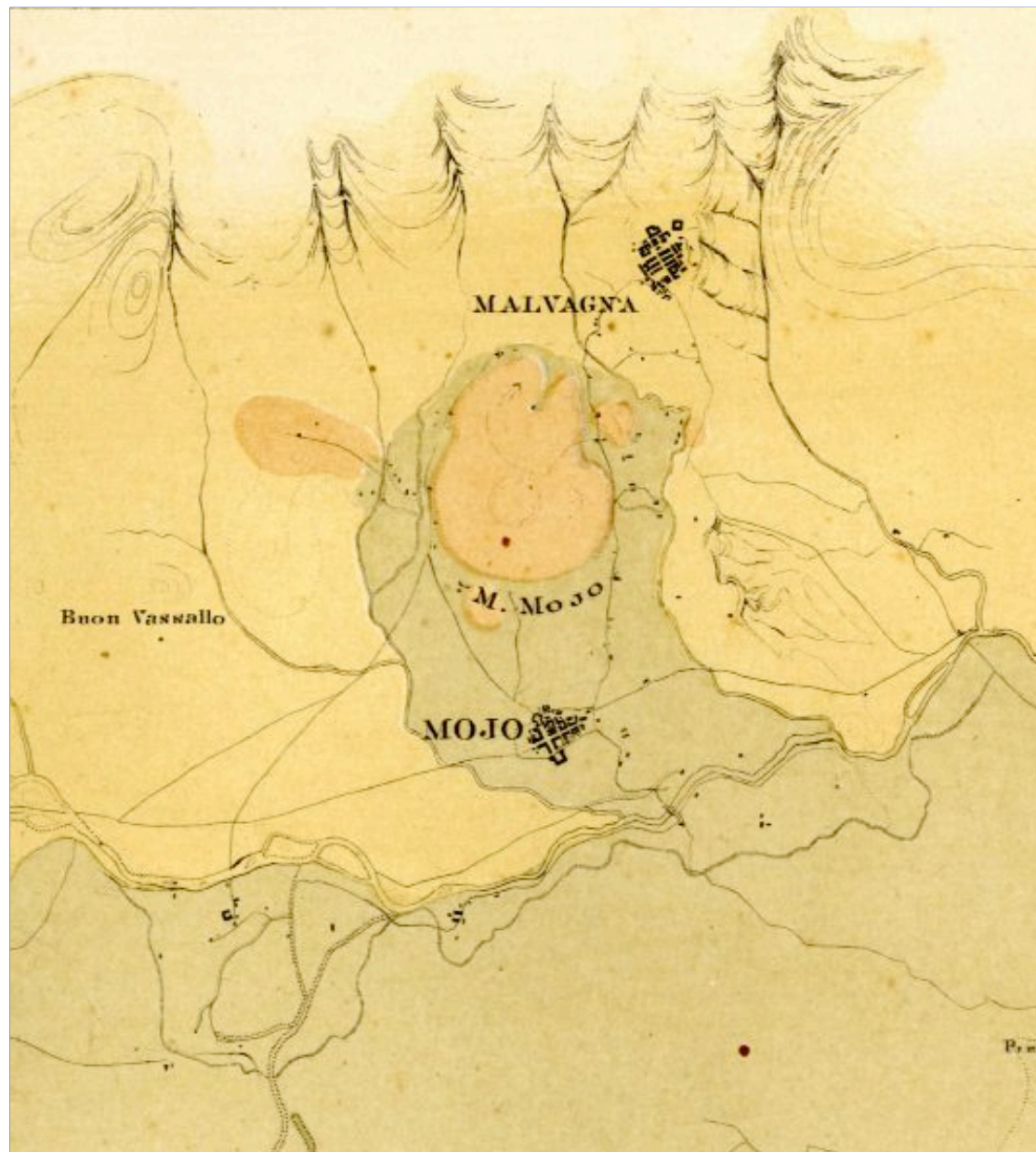
(1)



(2)



(3)



(1)

Tavola XIII Etna

B.
Area di Mojo Alcantera

Differenze nella riproduzione
del vulcanico

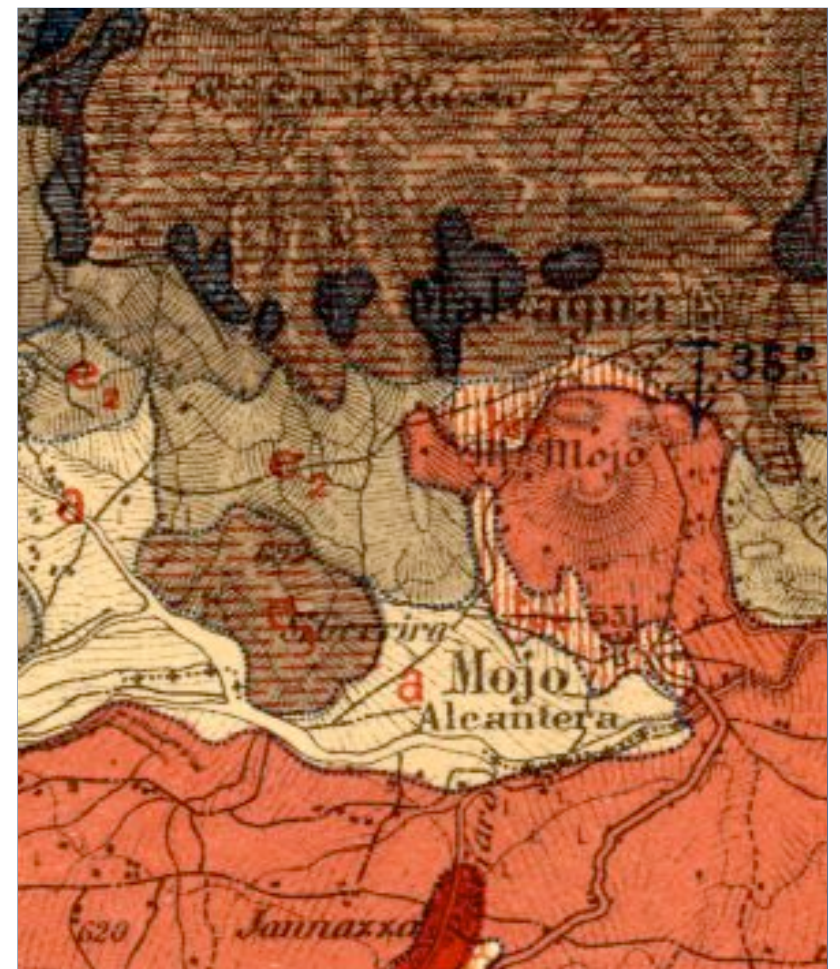
Carta Geologica
del Waltershausen 1:50.000 (1);

CGI, F° 262 (2);

Piano-rilievo (3)



(3)

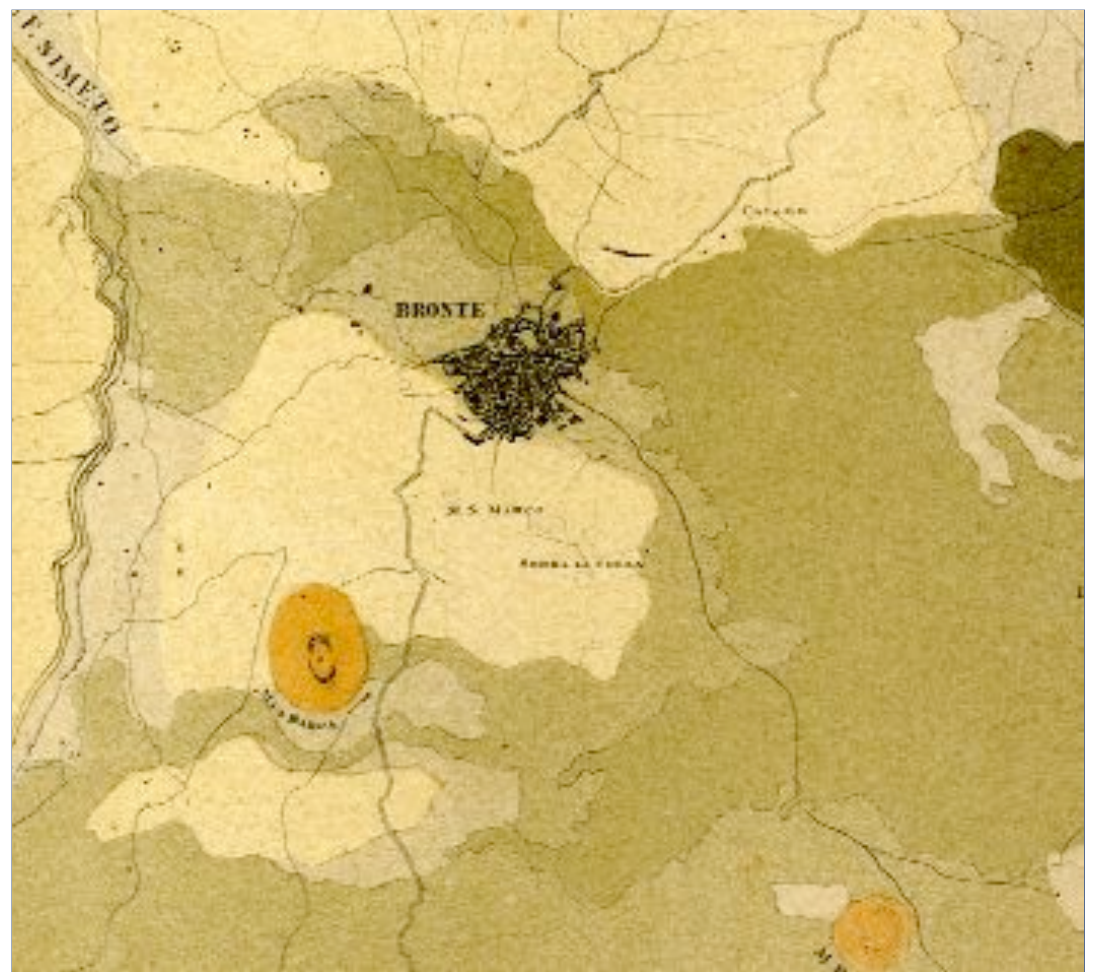


(2)

Tavola XIII
Etna

C.
Area di Bronte
Analogie nella riproduzione
del vulcanico
Carta Geologica
del Waltershausen 1:50.000 (1);
CGI, F° 261 (2);
Piano-rilievo (3)

(1)



(2)



(3)



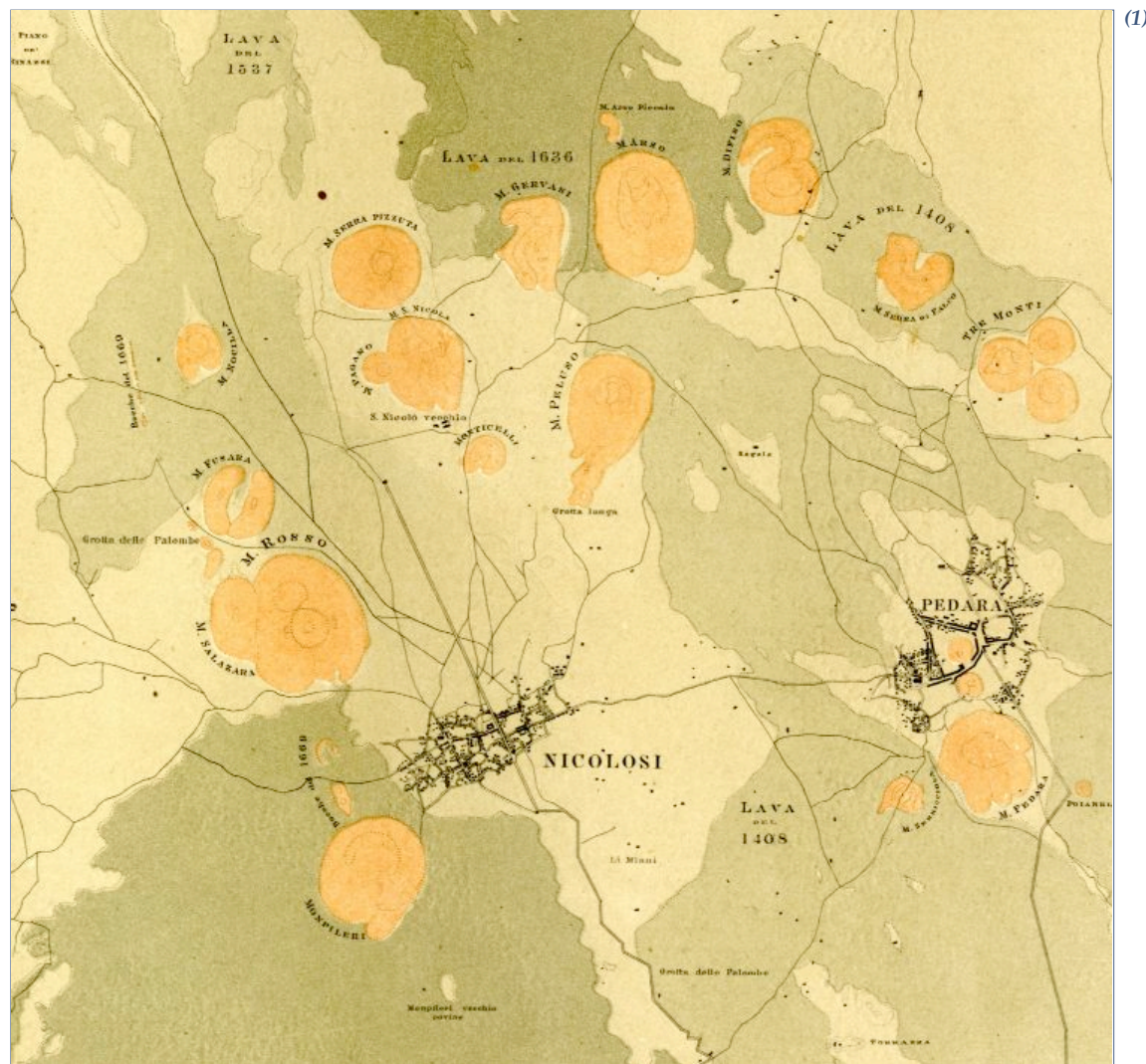


Tavola XIII Etna

D.

Area di Nicolosi

Analogie nella riproduzione
del vulcanico

Carta Geologica
del Waltershausen 1:50.000 (1);

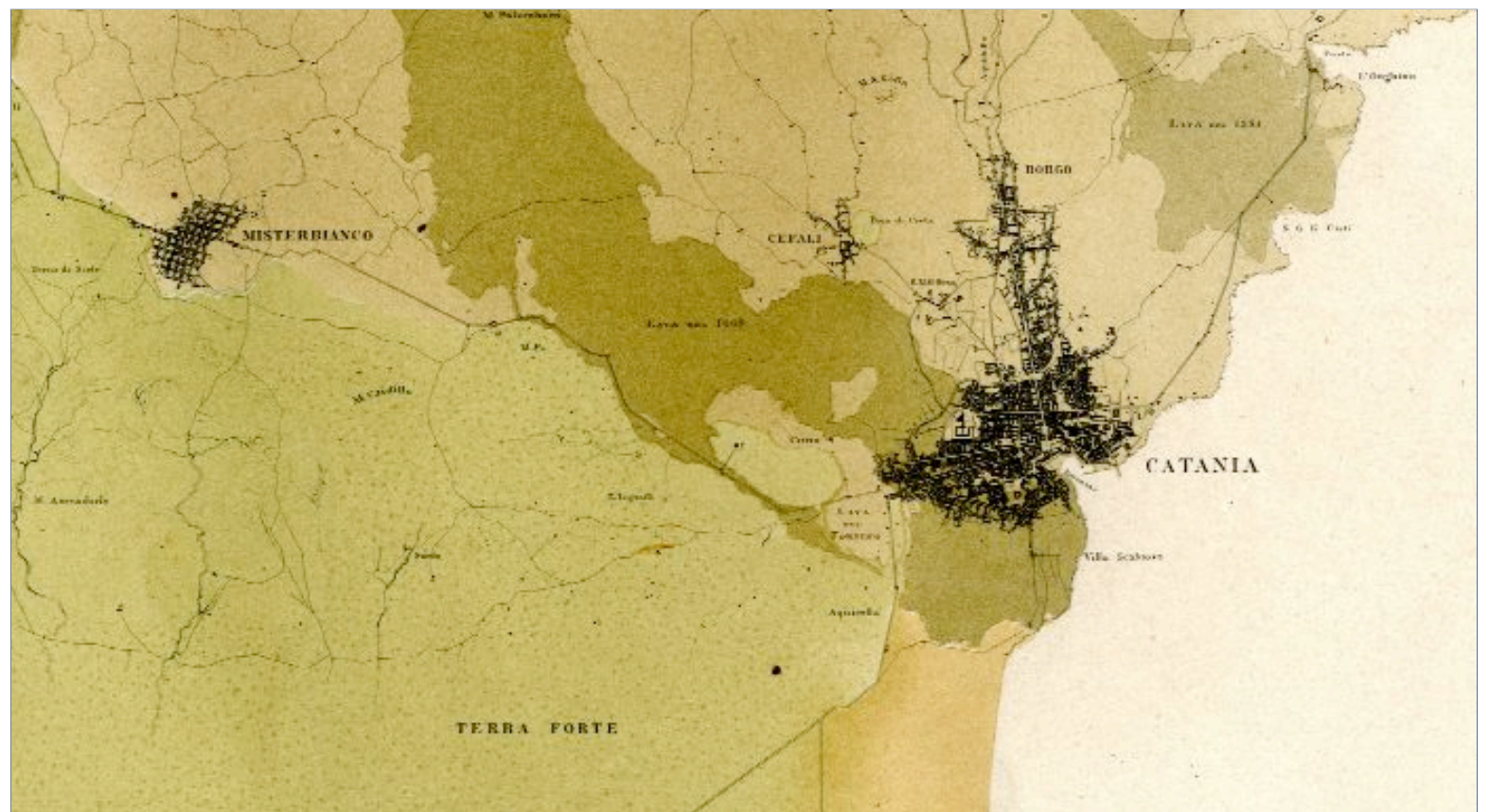
CGI, F° 270 (2);

Piano-rilievo (3)



Tavola XIII Etna

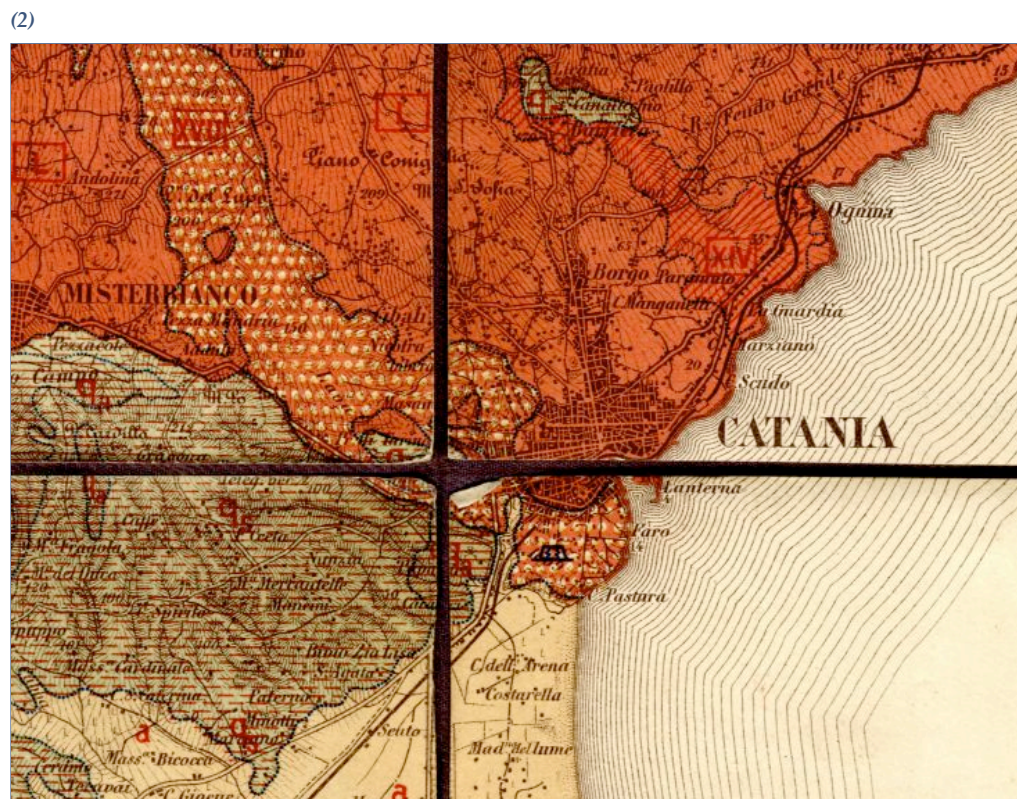
E.
Area di Catania
Analogie nei limiti
vulcanico-substrato
Carta Geologica
del Waltershausen 1:50.000 (1);
CGI, F° 270 (2);
Piano-rilievo (3)



(1)



(3)



(2)

Parte III

1 Plastici del Servizio Geologico: collezione di beni culturali

1. Struttura ed inquadramento normativo

Da un punto di vista generale, le Collezioni Geologiche e Storiche del Servizio Geologico nel loro insieme, oltre ad essere di per sé beni culturali, sono anche beni di interesse storico-identitario, perché rispecchiano diversi aspetti specificatamente legati alla geologia e geomorfologia dell'Italia e alla sua unità in quanto "Stato Nazionale" europeo.

A livello normativo le Collezioni Geologiche e Storiche sono ricomprese nel D.Lgs 42/2004, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" all'interno dell'Articolo 10, "Beni culturali" e dell'Articolo 11, "Beni oggetto di specifiche disposizioni di tutela", afferenti alla PARTE SECONDA, Beni culturali, TITOLO I, TUTELA, CAPO I, Oggetto della tutela (artt. 10-17).

Originariamente la denominazione di queste raccolte era "Collezioni Paleontologiche e Litomineralogiche del Museo Agrario Geologico", oggi trasformata in "Collezioni Geologiche e Storiche"; poiché il patrimonio si articola in tre settori, ovvero: Collezioni Paleontologiche, Collezioni Litomineralogiche e Collezioni Storiche. La definizione di «Collezioni Geologiche e Storiche», circoscrive quindi le raccolte nella loro interezza e lo «Storico» sottolinea in questo caso, il fatto che le collezioni siano di origine ottocentesca o più antiche.

Il terzo ramo appartenente alle Collezioni Geologiche e Storiche, mai studiato precedentemente e denominato anch'esso «storico», non entra pertanto in rotta di collisione con la definizione storicizzata delle raccolte del Servizio Geologico, perché si riferisce ad altri generi di opere, le quali afferiscono specificatamente alla storia, alla storia dell'arte e della tecnologia, sempre però correlate alla Geologia, o più precisamente alle Scienze della Terra. Questa tipologia di patrimonio si «stacca» quindi dal nucleo delle Collezioni, composti da reperti e campioni paleontologici e litomineralogici, perché si tratta in effetti di beni, che secondo la classificazione e la legislazione italiana rientrano nel patrimonio storico-artistico propriamente detto.²⁰¹

Questo specifico gruppo di opere fa quindi parte della categoria denominata beni storici e artistici e si articola in svariate sottoclassi, sviluppate, secondo la normativa vigente, dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD).²⁰² A queste ultime appartengono:

- i beni storico artistici propriamente detti, quali ad esempio quadri, busti, sculture e targhe,
- i beni fotografici,
- i beni numismatici, quali ad esempio medaglie e monete commemorative,
- le matrici d'incisione,
- il patrimonio scientifico e tecnologico, che si compone di strumentazione di precisione da campo e da laboratorio.

201. D.Lgs 42/2004, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

202. Da ora in poi ICCD.

2. La schedatura ICCD della Collezione di Plastici Storici

I rilievi geologici che costituiscono la Collezione di Plastici Storici, pur appartenendo alla geologia per il soggetto rappresentato, sono caratterizzati dal duplice aspetto di opera d'arte in quanto quadro, e di opera didattica, in quanto rappresentazione tecnica del territorio.

Quindi vengono qui considerati pertinenti al patrimonio storico artistico e catalogati ed inventariati secondo le direttive dell'ICCD. Per migliorare le conoscenze su questi manufatti e per posizionarli nell'ambito dell'articolato panorama artistico italiano, sono state compilate delle specifiche schede ICCD (ultima versione 3.0) per ogni plastico. In quanto beni storico artistici i piani-rilievo sono stati descritti con l'ausilio della scheda OA (Oggetti d'Arte), classificata come di «Precatalogo» perché le informazioni reperite erano ormai sufficienti. Trattandosi comunque di una prima schedatura, saranno indubbiamente necessari una revisione ed un aggiornamento sia per quanto riguarda la struttura dei dati sia per ulteriori elementi di conoscenza che seguiranno a indagini future.

Ultimamente la scheda OA è stata resa piuttosto versatile nelle sue proposte di campi compilativi, un fatto molto importante per la catalogazione dei plastici geologici, i cui dati potranno, dopo opportuno controllo, confluire nel grande sistema del SIGEC, costruito negli ultimi anni dall'ICCD.²⁰³ Essendo difatti un piano-rilievo geologico un'opera a cavallo tra arte e scienza, alcune voci della scheda esigono una maggiore puntualizzazione per una migliore definizione e classificazione dell'oggetto. Per la prima volta, inoltre, è stata eseguita una perizia tecnica delle singole opere, al fine di stabilirne il valore economico di massima (complessivamente 330.000 €), che probabilmente sarà suscettibile di aggiornamenti in seguito. Si tratta comunque di un dato importante che ha permesso un ulteriore posizionamento di queste opere all'interno del vasto panorama di beni culturali esistenti nel Paese.

Passiamo ora alla descrizione di una scheda «tipo», ponendo l'attenzione su alcuni campi puntuali. La compilazione dei campi iniziali, quali i «Codici, l'Oggetto, il Soggetto», fino alla «Cronologia» è piuttosto banale. La questione si fa più interessante quando si arriva a trattare il blocco relativo a «Definizione culturale», «Ambito» e «Rapporto opera finale/originale». Si giunge al nocciolo della questione che riguarda nello specifico i piani-rilievo geologici, ampiamente discussa nei capitoli precedenti. Per quanto riguarda la tipologia di queste opere, l'esecutore materiale del manufatto si distingue sempre dall'autore del «disegno», che in questo caso è l'operatore sul campo, colui che ha elaborato la cartografia, solitamente un ingegnere del R. Servizio Geologico d'Italia. La figura che invece ha materialmente realizzato il manufatto, è un plasticista di professione, un artigiano, un artista. Non si tratta quindi di realizzazioni di «fantasia», bensì di esatte trasposizioni tridimensionali di fogli della CGI in scala 1:100.000, nella sua 1ª edizione, o comunque di cartografia specialistica in altri rapporti metrici, che solo pochissimi tecnici in Italia erano in grado di elaborare. Si chiarisce così che «l'ambito culturale» trova origine nel R. Comitato Geologico e nella CGI e che la «committenza» è ovviamente del R. Ufficio Geologico.

Per inquadrare con precisione l'origine dei singoli piani-rilievo divengono fondamentali i dati strutturali legati alla «definizione culturale» e al «rapporto opera finale/originale», che spiega la relazione esistente tra il bene analizzato e l'opera prototipale o finale da cui esso deriva. Illustriamo il concetto con il piano-rilievo del Gruppo del Monte Bianco, di cui per una serie di motivi, precedentemente addotti, siamo in grado di circoscrivere la cronologia tra il 1900 e il 1915, (Cfr. Fig. 11, Scheda OA, Monte Bianco). L'autore di questo manufatto è il plasticista Amedeo Aureli e l'ambito culturale è il R. Ufficio Geologico. Il rapporto del piano-rilievo del Monte Bianco rispetto all'opera da cui è tratto è la sua condizione «fisica» di rilievo tridimensionale. Il piano-rilievo è situato in stretta relazione con la CGI e la Carta Geologica di Francia, il cui soggetto peculiare è ovviamente la resa geologica del Massiccio. Gli autori, in questo caso italiani e francesi, sono gli ingegneri minerari che hanno eseguito il rilevamento del Monte Bianco. Si tratta di Zaccagna, Mattiolo, Franchi, Stella e Novarese per il versante italiano, tra il 1886 e il 1900; di Michel-Lévy, Lugeon, Duparc, Mrazec, Ritter, Bertrand e Termier, per il versante francese, tra il 1886 ed il 1896. I dati cartografici francesi furono pubblicati tra il 1894 ed il 1899, mentre quelli italiani solo nel 1912, ma ciò non toglie che l'Aureli potesse avere accesso ai dati prima di questa data. Ne consegue quindi, che per la realizzazione dei plastici geologici era *conditio sine qua non* l'esistenza del rilevamento cartografico effettuato dagli specialisti. Quindi questo blocco di dati della scheda è in stretto rapporto con quello delle «Fonti e documenti di riferimento»,

203. Il progetto viene ampiamente illustrato sul sito dell'ICCD: www.iccd.beniculturali.it/Catalogazione/sistemi-informativi/sigec.

dove di fondamentale importanza è il gruppo di campi ripetitivi della «Documentazione grafica». Qui è possibile riportare nel dettaglio, quali e quanti fogli della CGI e, in questo caso specifico, anche i fogli della Carta Geologica di Francia, furono utilizzati per realizzare il piano-rilievo del Gruppo del Monte Bianco.

Queste voci hanno propriamente facilitato l'approccio a questa tipologia di manufatti, permettendo di comprenderne il significato ed il valore nella loro interezza. Il risultato è una scheda, uno strumento di analisi e di classificazione snello, ben strutturato e soprattutto comprensibile a tutti.

Manca il blocco iniziale dei codici ICCD, dato che non si tratta ancora di una scheda prototipo.

Alcuni paragrafi o campi del tracciato OA sono stati considerati in assenza di dati riferibili.

Col colore azzurro sono evidenziati i paragrafi, in grassetto maiuscolo i campi strutturali, in grassetto minuscolo i campi semplici. Tutte le citazioni bibliografiche nelle schede seguono il criterio cartografico delle norme 3.0 ICCD.

SCHEDA TECNICA

1. Monte Bianco

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del Gruppo del Monte Bianco

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 148
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 550 cat. I
Data	1945 post
STIMA	
Stima	18.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia

Metodo	sistematico
Data	2006 - 2007
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da/a	1900 - 1915 d.c.
Motivazione cronologia	analisi iconografica, stilistica, storica; documentazione (cartografia)

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica, documentazione, attributo figurato
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1^a edizione

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000; Carte Géologique de France 1:80.000, entrambe in 1 ^a edizione
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica del Monte Bianco
Autore opera finale/originale	Zaccagna D., Mattiolo E., Franchi S., Stella A., Novarese V.; Michel-Lévy A., Lugeon M., Duparc L., Mrazec L., Ritter E., Bertrand M., Termier P.
Datazione opera finale	rilevamento: 1886-1900 (italiani); 1886-1896 (francesi) pubblicazione: 1912 (italiani); 1894-99 (francesi)

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
Scala	1:50.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	112 x 64
Ingombro del rilievo	98 x 50.5
Spessore massimo	15
Varie	superficie massima, 7168 cmq
Varie	superficie rilievo, 4949 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	usura, patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ditta
Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	piano - rilievo del Gruppo del Monte Bianco, realizzato in gesso, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Amedeo Aureli

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo, confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, ff. 27 (M. Bianco) e 28 (Aosta)
Scala	1:100.000
Autore	Zaccagna D., Mattiolo E., Franchi S., Stella A., Novarese V.
Data	1886-1900
Genere	documentazione esistente

Tipo	cartografia
Note	Carte Géologique de France, 1 ^a edizione, ff. 160 bis (Annecy), 160 ter (Vallorcine), 169 bis (Albertville), 169 ter (Tignes)
Scala	1:80.000
Autore	Michel-Lévy A., Lugeon M., Duparc L., Mrazec L., Ritter E., Bertrand M., Termier P.
Data	1886-1896 (francesi)

FONTI E DOCUMENTI

Tipo
Autore
Denominazione
Data
Foglio/Carta
Nome Archivio
Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere
Autore
Anno di edizione

MOSTRE

Titolo
Luogo
Data

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1 ^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati
--------------	---

2. Livorno

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del comune di Livorno e delle Isole Pianosa e Gorgona

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 144
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 560
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5844
Data	1992 post
STIMA	
Stima	25.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1914 d.c.
Motivazione cronologia	data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica di Livorno
Autore opera finale/originale	Lotti B.
Datazione opera finale	rilevamento: 1884-1885 pubblicazione: 1906

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
Scala	per le orizzontali 1:25.000 e per le verticali 1:15.000

MISURE

Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	85.5 x 74.5 cm
Ingombro del rilievo	76 x 61 cm
Spessore massimo	10 cm
Varie	superficie massima, 6369.7 cmq
Varie	superficie rilievo, 4636 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data	
Situazione	
Ditta	
Ente responsabile	

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico del comune di Livorno e delle Isole Pianosa e Gorgona, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Amedeo Aureli

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, f. 111 (Livorno)
Scala	1:100.000
Autore	Lotti B.
Data	1884-1885

FONTI E DOCUMENTI

Tipo

Autore

Denominazione

Data

Foglio/Carta

Nome Archivio

Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Capellini, G.

Anno di edizione

1881

Genere

bibliografia specifica

Autore

Lotti, B.

Anno di edizione

1910

MOSTRE

Titolo

L'Italia: paesaggio e territorio, presso Museo Centrale del Risorgimento

Luogo

Roma

Data

2006

COMPILAZIONE

Data

2008

Nome

Fulloni, Sabina

Referente scientifico

Fulloni, Sabina

Funzionario responsabile

D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni

I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

3. Montecatini

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico di Montecatini- Val di Cecina e dintorni

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 146
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 559 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5843 cat. I
Data	1992 post
STIMA	
Stima	12.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX-XX
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da/a	1883-1906 d.c.
Motivazione cronologia	analisi iconografica, stilistica, storica; documentazione (cartografia)
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica, documentazione, attributo figurato
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
COMMITTENZA	
Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	
RAPPORTO	
RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica di Montecatini- Val di Cecina
Autore opera finale/originale	Lotti B.
Datazione opera finale	rilevamento: 1883-1885 pubblicazione: 1906
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	
Scala	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio 1:25.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	95 x 87 cm
Ingombro del rilievo	81 x 74 cm
Spessore massimo	16 cm
Varie	superficie massima, 8265 cmq
Varie	superficie rilievo, 5994 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ditta
Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico del comune di Montecatini-Val di Cecina, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Amedeo Aureli (attribuito)

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, f. 112 (Volterra)
Scala	1:100.000
Autore	Lotti B.
Data	1884-1885

FONTI E DOCUMENTI

Tipo

Autore

Denominazione

Data

Foglio/Carta

Nome Archivio

Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere

bibliografia specifica

Autore

Lotti, B.

Anno di edizione

1910

Genere

bibliografia specifica

Autore

Dollon L., Raggi G., Squarci P., Taffi L., Trevisan L., Note illustrative della Carta Geologica d'Italia, F. °112 Volterra

Poligrafica e Carte Valori (NA) 1969

Anno di edizione

1969

MOSTRE

Titolo

Luogo

Data

COMPILAZIONE

Data

2008

Nome

Fulloni, Sabina

Referente scientifico

Fulloni, Sabina

Funzionario responsabile

D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni

I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

4. Massa Marittima

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico dei dintorni di Massa Marittima

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 147
Data	1900 post
Numero	Ufficio Geologico d'Italia n. inv. 215
Data	
Numero	Servizio Geologico n. inv. 1080
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 6004 cat. I
Data	1992 post
STIMA	
Stima	15.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1893 d.c.
Motivazione cronologia	Data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica, documentazione, attributo figurato
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica di Massa Marittima
Autore opera finale/originale	Lotti B., Novarese V., Moderni P.
Datazione opera finale	rilevamento: 1888-1893 pubblicazione: 1905-1906

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
Scala	1:25.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	117 x 114 cm
Ingombro del rilievo	103 x 101 cm
Spessore massimo	11 cm

Varie superficie massima, 13338 cmq
Varie superficie rilievo, 10403 cmq
Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione intero
Indicazioni specifiche patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ditta
Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geologico del comune di Massa Marittima, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale
Lingua ita
Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri lettere capitali, corsivo
Posizione recto
Autore Amedeo Aureli (attribuito)

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato
Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo fotografia digitale
Autore Gagliardi, Luciano
Data 2009
Note la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo cartografia colorata a mano
Note Carta Geologica dei dintorni di Massa Marittima
Scala 1:50.000

Autore	Lotti B.
Data	1884-1885
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, ff. 119 (Massa Marittima), 120 (Siena), 127 (Piombino), 128 (Grosseto)
Scala	1:100.000
Autore	Lotti B., Novarese V., Moderni P.
Data	1888-1893
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1877
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1893
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Data	
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1ª edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

5. Elba

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico

SOGGETTO

Identificazione	rilievo geologico dell'Isola d'Elba
-----------------	-------------------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 141
Data	1900 post
Numero	Ufficio Geologico d'Italia n. inv. 209 - I
Data	
Numero	Servizio Geologico n. inv. 1079 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 6003 cat. I
Data	1992 post
STIMA	
Stima	25.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006 - 2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1882 d. c. post
Motivazione cronologia	analisi iconografica, stilistica, storica; documentazione (cartografia)

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica, documentazione, attributo figurato
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carte Geologiche 1:25.000; 1:50.000
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica dell'Isola d'Elba
Autore opera finale/originale	Lotti B., Fossen P., Mattiolo E.
Datazione opera finale	rilevamento: 1882 pubblicazione: 1884 e 1886

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
Scala	1:25.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	148 x 114 cm
Ingombro del rilievo	127 x 94.5 cm
Spessore massimo	12 cm

Varie superficie massima 16872 cmq

Varie superficie rilievo 12001.5 cmq

Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione intero

Indicazioni specifiche patina superficiale

RESTAURI

Data

Situazione

Ditta

Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geologico dell'Isola d'Elba, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
sussiste una copia identica del piano-rilievo dell'Isola d'Elba al Museo di Mineralogia dell'Università di Firenze, presso la Facoltà di Scienze della Terra

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale

Lingua ita

Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello, stampati

Tipo di caratteri lettere capitali, corsivo

Posizione recto

Autore

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato

Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia

Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo fotografia digitale

Autore Gagliardi, Luciano

Data 2009

Note la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo cartografia colorata a mano

Note	Carta Geologica dell'Isola d'Elba
Scala	1:25.000
Autore	Lotti B., Fossen P., Mattiolo E.
Data	1882
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica dell'Isola d'Elba
Scala	1:50.000
Autore	Lotti B., Fossen P., Mattiolo E.
Data	1882

FONTI E DOCUMENTI

Tipo	guida
Autore	Corpo Reale delle Miniere
Denominazione	Guida all'Ufficio Geologico
Data	1904
Foglio/Carta	pag. 30
Nome Archivio	
Posizione	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Cocchi, I.
Anno di edizione	1871
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1883
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1886

MOSTRE

Titolo	l'Italia: paesaggio e territorio - presso Museo Centrale del Risorgimento
Luogo	Roma
Data	2006

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1 ^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati
--------------	---

6. Argentario

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del Monte Argentario

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	D.S.T.N. n. inv. 5842 cat. I
Data	1992 post
STIMA	
Stima	15.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a 1919 d. c.

Motivazione cronologia data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore bottega/ ditta

Riferimento all'intervento esecuzione, pittura

Motivazione dell'attribuzione firma

Nome scelto Amedeo Aureli

Dati anagrafici sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1^a edizione

COMMITTENZA R. Ufficio Geologico d'Italia

Data sec. XIX-XX

Circostanza Carta Geologica d'Italia

Fonte documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera modello tridimensionale

Opera finale/originale Carta geologica del Monte Argentario 1:75.000

Soggetto opera finale/originale Carta geologica del Monte Argentario

Autore opera finale/originale Lotti B.

Datazione opera finale 1890 ante

Stadio opera modello tridimensionale

Opera finale/originale Carta Geologica d'Italia 1:100.000

Soggetto opera finale/originale Carta geologica del Monte Argentario

Autore opera finale/originale Lotti B., Moderni P.

Datazione opera finale rilevamento: 1889-1890

pubblicazione: 1905

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno/carta/fresatura/intaglio/pittura

Scala 1:25.000

MISURE

Unità cm

Ingombro massimo cornice compresa 98.5 x 84 cm

Ingombro del rilievo 89 x 74 cm

Spessore massimo 12 cm

Varie superficie massima, 8274 cmq

Varie superficie rilievo, 6586 cmq

Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione intero
Indicazioni specifiche lesioni della materia di composizione, patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ditta
Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geologico del Monte Argentario, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale
Lingua ita
Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri lettere capitali, corsivo
Posizione recto
Autore Amedeo Aureli

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato
Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo fotografia digitale
Autore Gagliardi, Luciano
Data 2009
Note la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo cartografia
Note Carta Geologica del Monte Argentario e Isola del Giglio f. E 14 (Livorno)
Scala 1:75.000
Autore Lotti B.
Data 1890 ante

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, f. 135 (Orbetello)
Scala	1:100.000
Autore	Lotti B., Moderni P.
Data	1889-1890
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1883
Genere	bibliografia specifica
Autore	Lotti, B.
Anno di edizione	1891
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Data	
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1ª edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

7. Soratte

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del Monte Soratte (Valle del Tevere)

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 280-I
Data	1900 post
Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 143-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 558 cat.-I
Data	1945 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 982 cat. I; a pennarello sul verso: 228-I
Data	1945 post

STIMA

Stima	25.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1920 ca.
Motivazione cronologia	analisi iconografica, stilistica, storica; documentazione (cartografia)

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore
Riferimento all'intervento
Motivazione dell'attribuzione
Nome scelto
Dati anagrafici

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica di Palombara Sabina
Autore opera finale/originale	Zezi P., Baldacci L., Cortese E., Perrone E., Moderni P.
Datazione opera finale	rilevamento: 1881-1883 pubblicazione: 1888

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
Scala	1:25.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	44 x 40 cm
Ingombro del rilievo	35 x 31 cm
Spessore massimo	6 cm

Varie superficie massima, 1760 cmq
Varie superficie, 1085 cmq

Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione intero
Indicazioni specifiche patina superficiale (polvere)

RESTAURI

Data

Situazione

Ditta

Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geologico del Monte Soratte, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale
Lingua ita
Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello
Tipo di caratteri lettere capitali, corsivo
Posizione recto
Autore

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato
Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo fotografia digitale
Autore Gagliardi, Luciano
Data 2009
Note la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo cartografia
Note Carta Geologica d'Italia f. 144 (Palombara Sabina)
Scala 1:100.000

Autore	Zezi P., Baldacci L., Cortese E., Perrone E., Moderni P.
Data	1881-1883
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Note illustrative della Carta geologica d'Italia. F° 138-144
Anno di edizione	1975
MOSTRE	
Titolo	l'Italia: paesaggio e territorio
Luogo	Roma
Data	2006
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1ª edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

8. Vulcano Laziale

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del Vulcano Laziale

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 159
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 561 cat.-I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5845 cat. I
Data	1945 post

STIMA

Stima	12.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a 1899

Motivazione cronologia analisi iconografica, stilistica, storica, contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore bottega/ ditta
Riferimento all'intervento esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione analisi iconografica, stilistica, contesto
Nome scelto Amedeo Aureli
Dati anagrafici sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1^a edizione

COMMITTENZA

Data R. Ufficio Geologico d'Italia
sec. XIX-XX
Circostanza Carta Geologica d'Italia
Fonte documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera modello tridimensionale
Opera finale/originale Carta geologica del Vulcano Laziale 1:75.000
Soggetto opera finale/originale Carta geologica del Vulcano Laziale
Autore opera finale/originale Sabatini V.
Datazione opera finale rilevamento: 1893-1898
pubblicazione: 1900

DATI TECNICI

Materia e tecnica gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio

Scala 1:25.000

MISURE

Unità cm

Ingombro massimo cornice compresa 106 x 96 cm

Ingombro del rilievo 83.5 x 74 cm

Spessore massimo 9 cm

Varie superficie massima, 10176 cmq

Varie superficie rilievo, 6179 cmq

Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ditta
Ente responsabile

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico del Vulcano Laziale, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali
Posizione	recto
Autore	Amedeo Aureli
Notizie storico-critiche	esiste una copia identica del piano-rilievo al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in cattive condizioni conservative; e una seconda copia identica al Museo Capellini di Bologna in condizioni conservative buona, ma dalla colorazione geologica differente

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica del Vulcano Laziale
Scala	1:75.000

Autore	Sabatini V.
Data	1893-1898
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	guida
Autore	Corpo Reale delle Miniere
Denominazione	Guida all'Ufficio Geologico
Data	1904
Foglio/Carta	pag. 30
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Sabatini, V.
Anno di edizione	1900
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Data	
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1 ^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

9. Dintorni di Roma

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico dei Dintorni di Roma

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	Via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 157
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 557 cat.-I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5848 cat. I
Data	1945 post
STIMA	
Stima	10.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006 - 2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX
--------	----------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1889 d.c.
Motivazione cronologia	Fonte archivistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
Nome scelto	Domenico Locchi
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000, 1 ^a edizione
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Autore opera finale/originale	Zezi P., Baldacci L., Cortese E., Perrone E., Moderni P.
Datazione opera finale	rilevamento: 1881-1883 pubblicazione: 1888

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
--------------------------	---

Scala	1:100.000
-------	-----------

MISURE

Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	93 x 72 cm
Ingombro del rilievo	81 x 61 cm
Spessore massimo	5 cm
Varie	superficie massima, 6696 cmq
Varie	superficie rilievo, 4941 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data	
Situazione	
Ditta	
Ente responsabile	

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico dei Dintorni di Roma, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Domenico Locchi
Notizie storico-critiche	esiste una copia identica del piano-rilievo al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in cattive condizioni conservative; e una seconda copia identica al Museo Capellini di Bologna in condizioni conservative straordinarie

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia ff. 143 (Bracciano), 144 (Palombara Sabina), 149 (Cerveteri), 150 (Roma), 158 (Cori)
Scala	1:100.000

Autore	Zezi P., Baldacci L., Cortese E., Perrone E., Moderni P.
Data	1881-1883
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	scheda storica
Autore	Locchi Domenico
Denominazione	lettera
Data	1889
Foglio/Carta	
Nome Archivio	Archivio Storico della Società Geografica Italiana
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Giordano, F.
Anno di edizione	1879
Genere	bibliografia specifica
Autore	R. Ufficio Geologico, Brevi cenni relativi alla Carta geologica della Campagna Romana con le regioni limitrofe alla scala di 1:100.000, f.150, in Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla Scala 1:100.000
Anno di edizione	1889
Genere	bibliografia specifica
Autore	Note illustrative della Carta geologica d'Italia. F° 138-144
Anno di edizione	1975
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Data	
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1ª edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

10. Campi Flegrei

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico dei Campi Flegrei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 149-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 552 cat.-I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5836 cat. I
Data	1945 post
STIMA	
Stima	8.000 €
Data della stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX
--------	---------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1915 d.c.
Motivazione cronologia	data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX-XX
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000, 1 ^a edizione
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Moderni P. , Sabatini V.
Datazione opera finale	rilevamento: 1884-1888 pubblicazione: 1910

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
--------------------------	---

Scala	1:50.000
-------	----------

MISURE

Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	71 x 67 cm
Ingombro del rilievo	56 x 55 cm
Spessore massimo	6 cm
Varie	superficie massima, 4757 cmq
Varie	superficie rilievo, 3080 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione ricomposto

Indicazioni specifiche

RESTAURI

Data 1980 post

Situazione

Ente responsabile Servizio Geologico d'Italia

Nome operatore Cirese, Enrico

Ente finanziatore Servizio Geologico d'Italia

Data 10.12.2007

Situazione
- stress meccanico
- cedimento strutturale del telaio ligneo
- fessurazioni del supporto in gesso
- mancanza di pellicola pittorica con conseguente perdita di intere aree

Ente responsabile APAT, Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico

Nome operatore/ditta C.S.R. Restauro Beni Culturali, Roma

Ente finanziatore APAT, Agenzia per la protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geologico dei Campi Flegrei, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale

Lingua ita

Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello, stampati

Tipo di caratteri lettere capitali, corsivo

Posizione recto

Autore Amedeo Aureli

Notizie storico-critiche esiste una copia identica del piano-rilievo alla Fondazione di Scienza e Tecnica di Firenze, in buone condizioni conservative

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato

Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia

Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente

Tipo fotografia digitale

Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta. Sussiste documentazione fotografica di prima e dopo l'intervento di restauro, comprese le diverse fasi durante il corso dei lavori
DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, ff. 183 (Isola d'Ischia), 184 (Napoli)
Scala	1:100.000
Autore	Baldacci L., Moderni P., Sabatini V.
Data	1884-1886; 1906 eruzione Vesuvio
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Sabatini, V.
Anno di edizione	1906
Genere	bibliografia specifica
Autore	Cassetti, M.
Anno di edizione	1912
MOSTRE	
Titolo	
Luogo	
Data	
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1ª edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati

11. Napoli

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico della provincia di Napoli e delle sue adiacenze

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 158
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 556
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5840 cat. I
Data	1945 post
STIMA	
Stima	25.000 €
Data della stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX fine
--------	---------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1889 d.c.
Motivazione cronologia	fonte archivistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	fonte archivistica
Nome scelto	Domenico Locchi
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1 ^a edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	XIX secolo
Circostanza	Carta Geologica d'Italia
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000, 1 ^a edizione
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Cassetti M., Moderni P., Sabatini V.
Datazione opera finale	rilevamento: 1886-1895 pubblicazione: 1910-1912

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
--------------------------	---

Scala	1:100.000
-------	-----------

MISURE

Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	100 x 78 cm
Ingombro del rilievo	90 x 67.5 cm
Spessore massimo	10 cm
Varie	superficie massima, 7800 cmq
Varie	superficie rilievo, 6075 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	consunzione

RESTAURI

Data	2008
Situazione	- ingiallimento del flatting di superficie - caduta della pellicola pittorica
Ente responsabile	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, già APAT Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia
Nome operatore/ditta	C.S.R. Restauro Beni Culturali, Roma
Ente finanziatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, già APAT - Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico della provincia di Napoli, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
---------	---

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Domenico Locchi
Notizie storico-critiche	esiste una copia identica del piano-rilievo al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in cattive condizioni conservative. È inoltre noto dalle fonti che il plasticista D.Locchi vendette dal 1889 almeno quattro copie di questo piano-rilievo a diversi istituti scientifici e tecnici d'Italia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo

	confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta
DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia 1 ^a edizione, ff. 172 (Caserta), 173 (Benevento), 183 (Isola d'Ischia), 184 (Napoli), 185 (Salerno), 196 (Vico Equense), 197 (Amalfi)
Scala	1:100.000
Autore	Baldacci L., Cassetti M., Moderni P., Sabatini V.
Data	1886-1895
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	scheda storica
Autore	Locchi Domenico
Denominazione	lettera
Data	1889
Foglio/Carta	
Nome Archivio	Archivio Storico della Società Geografica Italiana
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Cassetti, M.
Anno di edizione	1912
MOSTRE	
Titolo	alla Scoperta del Vesuvio
Luogo	Napoli
Data	2006
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1 ^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati. In questo caso specifico i ff. 183 (Isola d'Ischia) e 184 (Napoli) sono stati integrati in un unico f. 183-184 (Napoli - Isola d'Ischia), e il f. 196 (Vico Equense) è stato rinominato f. 196 (Sorrento - Isola di Capri)

12. Vesuvio

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geografico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo topografico del Monte Vesuvio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 156-I
Data	1900 post
Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 294-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 685 cat.I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5901 cat. I, cartellino cartaceo con su scritto a penna 224
Data	1998
STIMA	
Stima	20.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX fine
--------	---------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1878
Motivazione cronologia	data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega
Riferimento all'intervento	esecuzione
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Maggiore F. Pistoja
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Istituto Topografico Militare (oggi Istituto Geografico Militare)
---------------	--

COMMITTENZA

Data	R. Istituto Topografico Militare (oggi Istituto Geografico Militare)
Circostanza	XIX secolo
Fonte	Carta Topografica d'Italia
	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	carta topografica del Monte Vesuvio rilevata e disegnata dagli Allievi dell'Istituto Topografico Militare
Soggetto opera finale/originale	carta topografica del Monte Vesuvio rilevata e disegnata dagli Allievi dell'Istituto Topografico Militare, 1:10.000
Autore opera finale/originale	Ufficiali topografi
Datazione opera finale	1875-76

DATI TECNICI

Materia e tecnica	zinco/fusione/ramatura galvanica/bulinatura
--------------------------	---

Scala	1:25.000
-------	----------

MISURE

Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	64.5 x 54.2 cm
Ingombro del rilievo	

Spessore massimo	9
Varie	superficie massima, 3496 cmq
Varie	
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	

RESTAURI

Data	
Situazione	
Ente responsabile	
Nome operatore/ditta	
Ente finanziatore	

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo topografico tridimensionale del Monte Vesuvio, realizzato in zinco ricoperto da ramatura galvanica e privo di cornice la fusione del plastico è stata effettuata dalla ditta Emilio Benini di Firenze
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a bulino
Tipo di caratteri	lettere capitali
Posizione	recto
Autore	Francesco Pistoja

Notizie storico-critiche

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	
Documentazione esistente	
Tipo	cartografia
Note	carta topografica del Monte Vesuvio
Scala	1:10.000
Autore	Ufficiali Topografi dell'Istituto Topografico Militare
Data	1875-76

FONTI E DOCUMENTI

Tipo	guida
Autore	Corpo Reale delle Miniere
Denominazione	Guida all'Ufficio Geologico
Data	1904
Foglio/Carta	pag. 30
Nome Archivio	
Posizione	

BIBLIOGRAFIA

Genere	
Autore	
Anno di edizione	

MOSTRE

Titolo	Alla Scoperta del Vesuvio
Luogo	Napoli
Data	2006
Titolo	Festival della Scienza
Luogo	Roma
Data	2008

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni	
--------------	--

13. Vesuvio

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geografico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico del Monte Vesuvio

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 145-I
Data	1900 post
Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 294-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 685 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5835 cat. I
Data	1998

STIMA

Stima	10.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XX inizio
--------	----------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	1906 (eruzione del vulcano)
Motivazione cronologia	Data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Amedeo Aureli
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	R. Ufficio Geologico d'Italia
Circostanza	sec. XIX-XX
Fonte	Carta Geologica d'Italia
	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta topografica del Monte Vesuvio rilevata e disegnata dagli Allievi dell'Istituto Topografico Militare
Soggetto opera finale/originale	Carta topografica del Monte Vesuvio rilevata e disegnata dagli Allievi dell'Istituto Topografico Militare, 1:10.000
Autore opera finale/originale	Ufficiali topografi
Datazione opera finale	1875-76
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Geological map of Monte Somma and Vesuvius
Soggetto opera finale/originale	Geological map of Monte Somma and Vesuvius, 1:10.000
Autore opera finale/originale	Johnston-Lavis H.J.
Datazione opera finale	rilevamento: 1880-88
	pubblicazione: 1891
Stadio opera	modello tridimensionale

Opera finale/originale	Carta topografica del Monte Vesuvio
Soggetto opera finale/originale	Carta topografica del Monte Vesuvio, 1:25.000
Autore opera finale/originale	Sabatini V.
Datazione opera finale	1906

DATI TECNICI

Materia e tecnica	legno/carta/modellazione/intaglio/pittura
Scala	1:25.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	70 x 62 cm
Ingombro del rilievo	59 x 51 cm
Spessore massimo	10 cm
Varie	superficie massima, 4340 cmq
Varie	superficie rilievo, 3009 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	

RESTAURI

Data	2007
Situazione	- stress meccanico - fessurazioni del supporto in gesso - mancanza di pellicola pittorica con conseguente perdita di intere aree - sostanze soprammesse non idonee
Ente responsabile	APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia
Nome operatore/ditta	C.S.R. Restauro Beni Culturali
Ente finanziatore	APAT - Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo geologico del Monte Vesuvio, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea copia da matrice originale, ovvero Vesuvio in zinco di F. Pistoja 1878 dell'Istituto Geografico Militare
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	Amedeo Aureli

Notizie storico-critiche**CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta topografica del Monte Vesuvio
Scala	1:10.000
Autore	Ufficiali Topografi dell'Istituto Topografico Militare
Data	1875-76
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Geological map of Monte Somma and Vesuvius
Scala	1:10.000
Autore	Ufficiali Topografi dell'Istituto Topografico Militare
Data	1880-88
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta topografica del Monte Vesuvio
Scala	1:25.000
Autore	Sabatini V.
Data	1906

FONTI E DOCUMENTI

Tipo
Autore
Denominazione
Data
Foglio/Carta
Nome Archivio
Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Johnston-Lavis, H. J.
Anno di edizione	1891
Genere	bibliografia specifica
Autore	Sabatini, V.
Anno di edizione	1906

MOSTRE

Titolo	alla Scoperta del Vesuvio
Luogo	Napoli
Data	2006

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni	<p>I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati. In questo caso specifico i ff. 183 (Isola d'Ischia) e 184 (Napoli) sono stati integrati in un unico f. 183-184 (Napoli- Isola d'Ischia)</p>
--------------	--

14. Ischia

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico

SOGGETTO

Identificazione	rilievo geologico dell'Isola d'Ischia
-----------------	---------------------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 158
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 684 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 7233 cat. I
Data	1945 post

STIMA

Stima	30.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a 1884 d.c.

Motivazione cronologia data

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore bottega/ ditta
 Riferimento all'intervento esecuzione, pittura
 Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica, iconografica, contesto
 Nome scelto Amedeo Aureli
 Dati anagrafici sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1^a edizione

COMMITTENZA

Data R. Ufficio Geologico d'Italia
 sec. XIX
 Circostanza Carta Geologica d'Italia
 Fonte documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera modello tridimensionale
 Opera finale/originale Carta Geologica dell'Isola d'Ischia
 Soggetto opera finale/originale Carta Geologica dell'Isola d'Ischia 1:10.000
 Autore opera finale/originale Fuchs C.W.C.
 Datazione opera finale pubblicazione: 1872
 Stadio opera modello tridimensionale
 Opera finale/originale Carta Geologica dell'Isola d'Ischia
 Soggetto opera finale/originale Carta Geologica dell'Isola d'Ischia 1:25.000
 Autore opera finale/originale Baldacci, L.
 Datazione opera finale rilevamento: 1883-1884
 pubblicazione: 1884

DATI TECNICI

Materia e tecnica gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio

Scala 1:10.000

MISURE

Unità cm

Ingombro massimo cornice compresa 124 x 100 cm

Ingombro del rilievo	119 x 93 cm
Spessore massimo	18 cm
Varie	superficie massima, 12400 cmq
Varie	superficie rilievo, 11067 cmq
Peso	
CONSERVAZIONE	
Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	lesionato
RESTAURI	
Data	2008
Situazione	- lesioni strutturali al telaio - lesioni strutturali alla materia costituente in gesso - caduta della pellicola pittorica nelle zone di cedimento
Ente responsabile	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, già APAT - Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia
Nome operatore/ ditta	C.S.R. Restauro Beni Culturali, Roma
Ente finanziatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, già APAT - Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici, già Servizio Geologico d'Italia
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Oggetto	rilievo geologico dell'Isola d'Ischia, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello
Tipo di caratteri	lettere capitali, corsivo
Posizione	recto
Autore	
Notizie storico-critiche	esiste un piano-rilievo dell'Isola d'Ischia 1:15.000 al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino in cattive condizioni conservative. Il manufatto è ad opera del plasticista D.Locchi, ma non corrisponde al piano-rilievo in oggetto
CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica dell'Isola d'Ischia
Scala	1:25.000
Autore	Fuchs C.W.C.
Data	1872 ante
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica dell'Isola d'Ischia
Scala	1:10.000
Autore	Baldacci L.
Data	1883
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta Geologica d'Italia 1ª edizione, f. 183 (Isola d'Ischia)
Scala	1:100.000
Autore	Baldacci L.
Data	rilevamento:1884-1885 pubblicazione: 1910

FONTI E DOCUMENTI

Tipo
Autore
Denominazione
Data
Foglio/Carta
Nome Archivio
Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Fuchs, C.W.C.
Anno di edizione	1871
Genere	bibliografia specifica
Autore	Baldacci, L.

Anno di edizione	1883
Genere	bibliografia specifica
Autore	Giordano, F.
Anno di edizione	1883
Genere	bibliografia specifica
Autore	Giordano, F.
Anno di edizione	1884

MOSTRE

Titolo	alla Scoperta del Vesuvio
Luogo	Napoli
Data	2006

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni

I nomi dei fogli geologici sono stati riportati tra parentesi, perché si tratta della 1^a edizione della Carta Geologica d'Italia. Dall'Ottocento ad oggi, diversi nomi sono stati sostituiti, in altri casi alcuni dei fogli sono stati accorpati. In questo caso specifico i ff. 183 (Isola d'Ischia) e 184 (Napoli) sono stati integrati in un unico f. 183-184 (Napoli- Isola d'Ischia)

15. Sicilia

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geografico
Tipologia	plastico

SOGGETTO

Identificazione	carta fisica della Sicilia
-----------------	----------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 764-I
Data	1900 post
Numero	Ufficio Geologico d'Italia n. inv. 521-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 646 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 465 cat. I
Data	1998

STIMA

Stima	25.000 €
Data stima	2006-2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo	sec. XIX fine
--------	---------------

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a	
Motivazione cronologia	analisi iconografica, stilistica, storica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega/ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica, stilistica, contesto
Nome scelto	Claudio Cherubini
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione
---------------	--

COMMITTENZA

Data	sec. XIX
Circostanza	Esposizione Universale di Parigi 1878
Fonte	documentazione

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta geologica della Sicilia
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica della Sicilia 1: 500.000
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Datazione opera finale	rilevamento: 1877-1881 pubblicazione: 1883
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica della Sicilia
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica della Sicilia 1:1.000.000
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Datazione opera finale	rilevamento: 1877-1881 pubblicazione: 1886

DATI TECNICI

Materia e tecnica	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio
--------------------------	---

Scala per le distanze 1:640.000, in altezza 1:160.000

MISURE

Unità cm
Ingombro massimo cornice compresa 64 x 50 cm
Ingombro del rilievo 56 x 42 cm
Spessore massimo 5 cm
Varie superficie massima, 3200 cmq
Varie superficie rilievo, 2352 cmq
Peso

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione intero
Indicazioni specifiche patina superficiale

RESTAURI

Data
Situazione
Ente responsabile
Nome operatore/Ditta
Ente finanziatore

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto rilievo geografico della Sicilia, realizzato in gesso e carta, dipinto con colorazione geografica, montato su cornice lignea

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza funzionale
Lingua ita
Tecniche di scrittura a caratteri applicati, a pennello
Tipo di caratteri lettere capitali, maiuscole e minuscole
Posizione recto
Autore

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato
Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo fotografia digitale
Autore Gagliardi, Luciano
Data 2009

Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta
DOCUMENTAZIONE GRAFICA	
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta geologica della Sicilia
Scala	1:500.000
Autore	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Data	1877-81
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta geologica della Sicilia
Scala	1:1.000.000
Autore	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Data	1877-81
FONTI E DOCUMENTI	
Tipo	
Autore	
Denominazione	
Data	
Foglio/Carta	
Nome Archivio	
Posizione	
BIBLIOGRAFIA	
Genere	bibliografia specifica
Autore	Baldacci, L.
Anno di edizione	1886
MOSTRE	
Titolo	l'Italia: paesaggio e territorio
Luogo	Roma
Data	2006
COMPILAZIONE	
Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam
ANNOTAZIONI	
Osservazioni	

16. Sicilia

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico
SOGGETTO	
Identificazione	rilievo geologico della Sicilia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 154-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 555 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5839 cat. I
Data	1998

STIMA

Stima	10.000 €
Data stima	2006 - 2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XIX fine
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da/a	1881
Motivazione cronologia	analisi storica, documentazione
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Riferimento all'autore	bottega/ ditta
Riferimento all'intervento	esecuzione, pittura
Motivazione dell'attribuzione	analisi iconografica, stilistica, contesto
Nome scelto	Claudio Cherubini
Dati anagrafici	sec. XIX-XX
AMBITO CULTURALE	
Denominazione	R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione
COMMITTENZA	
Data	sec. XIX
Circostanza	Congresso Internazionale di Bologna 1881
Fonte	documentazione
RAPPORTO	
RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE	
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica della Sicilia
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica della Sicilia 1: 500.000
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti, M.
Datazione opera finale	rilevamento: 1877-1881 pubblicazione: 1883
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica della Sicilia
Soggetto opera finale/originale	Carta geologica della Sicilia 1:1000.000
Autore opera finale/originale	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti, M.
Datazione opera finale	rilevamento: 1877-1881 pubblicazione: 1886
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	
Scala	gesso/carta/legno/modellazione/pittura/intaglio per le distanze 1:640.000, in altezza 1:160.000
MISURE	
Unità	cm

Ingombro massimo cornice compresa	71 x 55 cm
Ingombro del rilievo	57 x 41 cm
Spessore massimo	6.5 cm
Varie	superficie massima, 3905 cmq
Varie	superficie rilievo, 2337 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data	
Situazione	
Ente responsabile	
Nome operatore/Ditta	
Ente finanziatore	

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	piano - rilievo della Sicilia realizzato in gesso, dipinto con colorazione geologica, montato su cornice lignea intagliata
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello
Tipo di caratteri	lettere capitali, maiuscole e minuscole
Posizione	recto
Autore	Claudio Cherubini

Notizie storico-critiche

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica	proprietà Stato
Indicazione specifica	ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell' Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo	via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	fotografia digitale
Autore	Gagliardi, Luciano
Data	2009
Note	la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta geologica della Sicilia
Scala	1:500.000
Autore	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Data	1877-81
Genere	documentazione esistente
Tipo	cartografia
Note	Carta geologica della Sicilia
Scala	1:1.000.000
Autore	Baldacci L., Mazzetti L., Travaglia R., Cortese E., Anselmo M., Cassetti M.
Data	1877-81

FONTI E DOCUMENTI

Tipo	guida
Autore	Corpo Reale delle Miniere
Denominazione	Guida all'Ufficio Geologico
Data	1904
Foglio/Carta	pag. 30
Nome Archivio	
Posizione	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Baldacci, L.
Anno di edizione	1886

MOSTRE

Titolo	l'Italia: paesaggio e territorio
Luogo	Roma
Data	2006

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni

17. Etna

CODICI

Tipo scheda	OA (Oggetto d'Arte)
Livello ricerca	P (Precatalogo)
CODICE UNIVOCO	
Codice regione	12 (Lazio)
Numero catalogo generale	
Ente schedatore	ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

OGGETTO

Definizione	rilievo tridimensionale geologico
Tipologia	plastico

SOGGETTO

Identificazione	rilievo geologico dell'Etna
-----------------	-----------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
Regione	Lazio
Provincia	RM
Località	Roma

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	palazzo
Denominazione	Palazzo ex Federconsorzi ora ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
Denominazione spazio viabilistico	via Curtatone 3, 00185 Roma
Denominazione raccolta	Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico d'Italia
Specifiche	primo piano

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO

Numero	Regio Ufficio Geologico n. inv. 142-I
Data	1900 post
Numero	Servizio Geologico n. inv. 553 cat. I
Data	1945 post
Numero	D.S.T.N. n. inv. 5837 cat. I
Data	1998

STIMA

Stima	35.000 €
Data stima	2006 - 2007
Motivo della stima	accertamento del valore economico dell'opera, al fine di una catalogazione e un posizionamento culturale della Collezione di Plastici Storici del Servizio Geologico, per la creazione di un catalogo ragionato

MODALITÀ DI REPERIMENTO

RICOGNIZIONI

Responsabile scientifico	D'Andrea, Myriam
--------------------------	------------------

Motivo	ricognizione finalizzata alla costituzione della Collezione plastici del Servizio Geologico d'Italia
Metodo	sistematico
Data	2006-2007

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XIX fine

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da/a 1877

Motivazione cronologia analisi storica, documentazione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Riferimento all'autore	bottega
Riferimento all'intervento	esecuzione
Motivazione dell'attribuzione	firma
Nome scelto	Capitano F. Pistoja
Dati anagrafici	sec. XIX-XX
Autore	G. Manara
Riferimento all'autore	R. Ufficio Geologico d'Italia
Riferimento all'intervento	pittura
Motivazione dell'attribuzione	documentazione
Nome scelto	aiutante ingegnere
Dati anagrafici	sec. XIX-XX

AMBITO CULTURALE

Denominazione R. Ufficio Geologico d'Italia, Carta Geologica d'Italia, 1^a edizione

COMMITTENZA

Data	R. Ufficio Geologico d'Italia
Circostanza	sec. XIX-XX
Fonte	Esposizione Universale di Parigi 1878
Data	bibliografia, documentazione
	sec. XIX

RAPPORTO

RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

Stadio opera	copia
Opera finale/originale	modello tridimensionale geologico
Soggetto opera finale/originale	plastico topografico dell'Etna
Autore opera finale/originale	Pistoja F.
Datazione opera finale	1876
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica dell'Etna
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica dell'Etna, 1: 50.000
Autore opera finale/originale	Sartorius von Waltershausen W., Cavallari S., Peters C.F., Roos C.

Datazione opera finale	rilevamento: 1845-1857 pubblicazione: 1857
Stadio opera	modello tridimensionale
Opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia
Soggetto opera finale/originale	Carta Geologica d'Italia 1:100.000
Autore opera finale/originale	Mazzetti L., Cortese E., Travaglia R.
Datazione opera finale	rilevamento: 1879-1882 pubblicazione: 1884-85

DATI TECNICI

Materia e tecnica	zinco/fusione/ramatura galvanica/colore/bulinatura/pittura
Scala	1:50.000
MISURE	
Unità	cm
Ingombro massimo cornice compresa	133 x 105
Ingombro del rilievo	113.5 x 80
Spessore massimo	20
Varie	superficie massima, 13965 cmq
Varie	superficie rilievo, 9080 cmq
Peso	

CONSERVAZIONE

Stato di conservazione	intero
Indicazioni specifiche	patina superficiale

RESTAURI

Data	
Situazione	
Ente responsabile	
Nome operatore/Ditta	
Ente finanziatore	

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto	rilievo topografico tridimensionale del Monte Etna, realizzato in zinco ricoperto da ramatura galvanica e privo di cornice
---------	--

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	funzionale
Lingua	ita
Tecniche di scrittura	a caratteri applicati, a pennello, stampati, a bulino
Tipo di caratteri	lettere capitali, maiuscole e minuscole
Posizione	recto
Autore	G. Manara

Notizie storico-critiche copia dipinta in zinco da matrice originale del piano-rilievo topografico in zinco dell'Etna di F. Pistoja, Direttore della Divisione Meccanica dell'Istituto Topografico Militare di Firenze del 1876. Allo stato attuale degli studi questo manufatto è il più antico plastico con colorazione geologica noto in Italia

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

Indicazione generica proprietà Stato
Indicazione specifica ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), già APAT (Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici), già Servizio Geologico d'Italia
Indirizzo via Curtatone 3, 00185 Roma

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo fotografia digitale
Autore Gagliardi, Luciano
Data 2009
Note la documentazione fotografica, così come la scheda di Precatalogo confluiscono nel volume cartaceo nel quale sono pubblicate per la prima volta

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere documentazione esistente
Tipo cartografia
Note Carta Geologica dell'Etna
Scala 1:50.000
Autore Sartorius von Walterschausen W., Cavallari S., Peters C.F., Roos C.
Data 1845-1857
Genere documentazione esistente
Tipo cartografia
Note Carta Geologica d'Italia, 1ª edizione, ff. 261 (Bronte), 262 (Monte Etna), 269 (Paternò), 270 (Catania)
Scala 1:100.000
Autore Mazzetti L., Cortese E., Travaglia R.
Data 1879-1882

FONTI E DOCUMENTI

Tipo guida
Autore Corpo Reale delle Miniere
Denominazione Guida all'Ufficio Geologico
Data 1904
Foglio/Carta Pag. 30
Nome Archivio
Posizione

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore	Giordano, F.
Anno di edizione	1879
MOSTRE	
Titolo	Esposizione Universale Parigi
Luogo	Parigi
Data	1878

COMPILAZIONE

Data	2008
Nome	Fulloni, Sabina
Referente scientifico	Fulloni, Sabina
Funzionario responsabile	D'Andrea, Myriam

ANNOTAZIONI

Osservazioni	una copia del piano rilievo è conservata al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino
--------------	---

Bibliografia

- Annali di Agricoltura* 1889. Firenze 1889.
- Archivio Storico della Società Geografica d'Italia, *Dalla Vedova - Cherubini - Corrispondenza - Presidenza G. Doria 1891-1900, fasc.1-11*
- Archivio Storico della Società Geografica d'Italia, *Dalla Vedova - Locchi - Corrispondenza - Presidenza F. Nobili Vitelleschi 1887-1891, fasc. 1-74*
- R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte romana al centro del potere*, Roma: BUR Arte, 2005.
- D. Brianta, L. Laureti, *Cartografia, Scienza di Governo e Territorio nell'Italia Liberale*, Milano: Unicopli, 2006.
- A. Bürgi (a cura di), *Europa Miniature. Die kulturelle Bedeutung des Reliefs, 16.-21. Jahrhundert. Il significato culturale dei rilievi plastici, XVI-XXI secolo*, Zurigo: Neue Zürcher Zeitung, 2007.
- H. Butzmann (a cura di), *Corpus Agrimensorum Romanorum. Codex Arcerianus A der Herzog-August-Bibliothek zu Wolfenbüttel (Cod. Guelf. 36.23A)*, Lugduni Batavorum: Sijthoff, 1970.
- G. Carbonara, *Teoria e metodi del restauro. Introduzione*, in: G. Carbonara (a cura di), *Trattato di Restauro Architettonico*, Roma: UTET, 2001.
- A. Carusone, E. Morroni, S. Zanfrà, *La Carta geologica d'Italia. Un itinerario bibliografico*, Roma: Poligrafico e Zecca dello Stato, 1996.
- Catalogo Carte e Libri vendibili dall'Istituto Topografico Militare*, Firenze: Istituto Topografico Militare, 1879.
- I. Cocchi, *Necrologio a Felice Giordano (1892-93)*, fogli manoscritti in formato digitale visibili su www.histmap.net.
- P. Corsi, *ad vocem "Igino Cocchi"*, in: *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. XXXIX, Roma: Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 1991.
- P. Corsi, *La Carta Geologica d'Italia: agli inizi di un lungo contenzioso (2003)*, in: *HistMap, réseau européen pour l'histoire des cartes géologiques*, www.histmap.net.
- P. Corsi, *La storia delle scienze e delle tecniche*, in: *Le radici storiche dell'Europa. L'età moderna*, Roma, 2007.
- S. Crinò, *I plastici nella scuola*, in: *L'Universo*, XXII, 4, Aprile 1941-XIX.
- A. von Domaszewski (a cura di), *Hygini grammatici liber de munitionibus castrorum*, Leipzig: Hitzel, 1887.
- N. Eramo, *Fonti per la storia della scienza e della tecnica negli archivi del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio*, in: *Atti del Convegno internazionale "Gli archivi per la storia della scienza e della tecnica"*. Desenzano sul Garda, 4-8 giugno 1991, Roma, 1995.
- A. Ferraresi, *Stato, scienza, amministrazione, saperi. La formazione degli ingegneri in Piemonte dall'antico regime all'Unità d'Italia*, Bologna: Il Mulino, 2004.
- A. Ferrero della Marmora, *Voyage en Sardaigne de 1819 à 1829, ou description statistique, physique et politique de cette Île, avec des recherches sur ses productions naturelles et ses antiquités*, Paris: Bertrand Ed., 1839-40.
- A. Ferrero della Marmora, *Atlas de la troisième partie. Description géologique*, Turin: J. Bocca, 1857.
- F. Filippi (a cura di), *Ricostruire l'antico prima del virtuale. Italo Gismondi. Un architetto per l'archeologia (1887-1974)*. Catalogo della Mostra, Roma: Quasar, 2007
- L. M. Gallo, *Le collezioni geologiche e litologiche del Museo di Geologia e Paleontologia dell'Università di Torino*, Torino: Museo Scienze Naturali, 2004.
- M. Gärtner, *Das Wettersteinrelief des Österreichischen Alpenvereins erinnert an einen alten, graugrün verschlossenen, verknüllten Hut*, in: A. Bürgi (a cura di), *Europa Miniature. Die kulturelle Bedeutung des Reliefs, 16.-21. Jahrhundert. Il significato culturale dei rilievi plastici, XVI-XXI secolo*, Zurigo: Neue Zürcher Zeitung, 2007.

- F. Giordano, *Ascensione del Monte Cervino*, in: Atti della Società italiana di scienze naturali, vol. XI, 1868.
- F. Giordano, *Condizioni topografiche e fisiche di Roma e Campagna Romana*, in: Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, Direzione della Statistica, Monografia della città di Roma e della Campagna Romana, presentata all'Esposizione universale di Parigi del 1878, Roma: Tipografia elzeviriana, 1879.
- F. Giordano, *Sul sistema usato pel rilevamento della Carta Geologica d'Italia*, in: Atti della R. Accademia dei Lincei, Anno CCLXXV, 1877-78, s. III, Memorie della Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali, vol. II, Roma, 1878.
- F. Giordano, *Esposizione universale del 1878 in Parigi. Relazione sulle classi XVI e XLVIII (Geologia)*, in: Annali del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, Roma, 1879.
- F. Giordano, *Notizie statistiche sulla industria mineraria in Italia dal 1860 al 1880*, Roma 1881.
- F. Giordano, *Cenni sull'organizzazione e sui lavori degli Istituti Geologici esistenti nei vari Paesi*, Roma, 1881.
- F. Giordano, P. Comotto, *Relazione della Commissione per le Prescrizioni edilizie dell'Isola d'Ischia istituite dal Ministero dei Lavori Pubblici (GENALA) dopo del terremoto del luglio 1883*, Roma: Tipografia del Genio Civile, 1883.
- Guide a l'Exposition Géologique et Paléontologique*, Bologne, 1881.
- ICCD, *Sito web istituzionale dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione*, Sezione Catalogazione, sistemi informativi, SIGEC, www.iccd.beniculturali.it
- D. Locchi, *Piccolo Atlante scolastico per la 3ª elem., approvato dal Consiglio Scolastico della Prov. di Milano, di Napoli e di Torino*, [1902-1910].
- D. Locchi, *Atlante scolastico di 14 carte, per le Scuole elem., formato in 16°*, 1910.
- D. Locchi, *Piccolo Atlante geografico elementare, composto di 22 carte diligentemente colorate*, 1902.
- H. A. Millon (a cura di) *I Trionfi del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750*, Milano: Bompiani, 1999.
- G. Montalenti, *ad vocem "Meccanicismo"*, in: Enciclopedia Italiana, vol. XXII, Roma 1934.
- A. Mori, *La Cartografia Ufficiale in Italia e l'Istituto Geografico Militare, nel cinquantenario dell'Istituto Geografico Militare (1872-1922)*, Roma: IGM, 1922.
- Musée des Plans-reliefs, *Sito web istituzionale del Musée des Plans-reliefs di Parigi*, www.museedesplansreliefs.culture.fr
- J. Niederöst, *Franz Ludwig Pfiffers Relief der Urschweiz. Vom Original zum Computermodell, vom Computermodell zu neuen Informationen*, in: A. Bürgi (a cura di), *Europa Miniature. Die kulturelle Bedeutung des Reliefs, 16.-21. Jahrhundert. Il significato culturale dei rilievi plastici, XVI-XXI secolo*, Zurigo: Neue Zürcher Zeitung, 2007.
- Notizie ed Appunti, Rilievi Plastografici*, in: Bollettino della Società Geografica Italiana, Roma 1888, fasc. XII, Dicembre 1888.
- Notizie ed Appunti*, in: Bollettino della Società Geografica Italiana, Roma 1889, fasc. IX, Settembre 1889.
- Notizie ed Appunti*, in: Bollettino della Società Geografica Italiana, Roma 1889, fasc. XXI, Dicembre 1889.
- M. Parotto, *Il Museo di Geologia*, in: Roma Capitale 1870-1911, La cultura scientifica a Roma, 1870-1911, Venezia: Marsilio, 1984.
- R. Corpo delle Miniere, *Guida all'Ufficio Geologico con appendice sulle Collezioni di pietre decorative antiche*, Roma: tipografia nazionale G. Bertero, 1904.
- C. Rinaudo, D. Locchi, *Atlante Storico, per le Scuole secondarie, parte seconda, il Medio Evo*, 20 Carte, Torino, 1902.
- C. Rinaudo, D. Locchi, *Atlante Storico, per le Scuole secondarie, parte terza, i Tempi Moderni*, 20 Carte, Torino, 1912.
- C. Sarti C., *I plastici geologici del Museo Capellini (Università di Bologna, Italia) nella storia della geologia*, in: A. Bürgi (a cura di), *Europa Miniature. Die kulturelle Bedeutung des Reliefs, 16.-21. Jahrhundert. Il significato culturale dei rilievi plastici, XVI-XXI secolo*, Zurigo: Neue Zürcher Zeitung, 2007.
- Q. Sella, *Relazione del deputato Sella alla Commissione d'inchiesta composta dei deputati Depretis, Ferraciu, Macchi, Mantegazza, Sella, Tenani sulle condizioni dell'industria mineraria nell'isola di Sardegna: tornata del 3 maggio 1871*.
- Servizio Sismico Nazionale, *Il terremoto del 28 luglio 1883 a Casamicciola*, Roma: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, 1998.
- P. L. Silva, (a cura di), *San Pietro. Antonio da Sangallo, Antonio Labacco. Un progetto e un modello. Storia e restauro*, Milano: Bompiani, 1994.

- G. B. Vai, *Giovanni Capellini e la nascita del Congresso Geologico Internazionale*, in: G.B. Vai e W. Cavazza, *Quadricentenario della parola Geologia, Ulisse Aldrovandi 1603* in Bologna, Bologna: Minerva, 2003.
- V. Valerio, *Società Uomini e Istituzioni Cartografiche nel Mezzogiorno d'Italia*, Istituto Geografico Militare, Firenze, 1993.
- F. Zamponi e D. Locchi, *Piccolo Atlante di geografia moderna per uso delle Scuole elementari superiori. Nuova edizione con 22 carte colorate*, [1902-1910].

Bibliografia tratta dal Bollettino, dalle Memorie Descrittive del Servizio Geologico d'Italia e dal Bollettino della Società Geologica Italiana

Abbreviazioni:

- Boll. R. Com. Geol. Ital.:** Bollettino del R. Comitato Geologico d'Italia, dal 1870 al 1921.
- Boll. R. Uff. Geol. Ital.:** Bollettino del R. Ufficio Geologico d'Italia, dal 1922 al 1944.
- Boll. Uff. Geol. d'Ital.:** Bollettino dell'Ufficio Geologico d'Italia, dal 1945 al 1946.
- Boll. Serv. Geol., d'Ital.:** Bollettino del Servizio geologico d'Italia, dal 1947 al 1998.
- Mem. Descr. Carta geol. d'Ital.:** Memorie descrittive della Carta geologica d'Italia, dal 1886- .
- Boll. Soc. Geol. Ital.:** Bollettino della Società Geologica Italiana, dal 1882- .

Appendice, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. V, 1884.

Atti Ufficiali, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., 1889, pp. 33.

L. Baldacci, *Alcune osservazioni sul terremoto avvenuto all'Isola d'Ischia il 28 luglio 1883*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883, pp. 157-166.

L. Baldacci, *Isola di Sicilia*, in: Mem. Descr. Carta geol. d'Ital., vol. I, Roma 1886.

L. Baldacci, *La Carta Geologica d'Italia, Note Originali*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XLII. Roma 1911, 1912, pp. 99-169.

M. Cassetti, *Relazioni preliminari sulla Campagna geologica del 1912: Lazio, Campania, Monti della Majella*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XLIII, 1912, pp. 350-357.

I. Cocchi, *Descrizione geologica dell'Isola d'Elba*, in: Memorie per servire alla Descrizione della Carta Geologica d'Italia, vol. I, 1871, pp. 143-307.

Commissione per le misure di sicurezza degli edifici contro i terremoti nell'Isola d'Ischia [S. n., Felice Giordano], in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883, pp. 333-335.

E. Cortese, *L'interruzione dell'Appennino al sud di Catanzaro*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883 pp. 166-197.

A. Fabri, *Relazione sulle miniere di ferro dell'Isola d'Elba*, in: Mem. Descr. Carta geol. d'Ital., vol. III, 1887, pp. 11-162.

C.W.C. Fuchs, *L'Isola d'Ischia. Monografia geologica*, in: Memorie per servire alla Descrizione della Carta Geologica d'Italia, vol. III, 1873.

F. Giordano, *Relazione annuale dell'Ispettore Capo al Comitato Geologico sul lavoro della Carta Geologica (1879-1880)*. Atti Ufficiali, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XI, 1880, pp. 37-76.

F. Giordano, *Relazione annuale dell'Ispettore Capo al Comitato Geologico sul lavoro della Carta Geologica (1880-1881)*. Atti Ufficiali, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIII, 1882, pp. 9-27.

F. Giordano, *Appendice B. Elenco sommario del materiale scientifico e degli oggetti di mobilio dell'Ufficio Geologico alla fine del 1881*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIII, 1882, pp. 32-36.

F. Giordano, *Relazione amministrativa dell'Ispettore Capo al Comitato Geologico sul lavoro della Carta Geologica d'Italia (1882-1883), operato 1882*. Atti Ufficiali, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883, pp. 6-31.

- F. Giordano, *Relazione annuale dei lavori della CGI (1883-1884)*. Atti Ufficiali, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XV, 1884, pp. 7-27.
- F. Giordano, *Necrologia di Q. Sella*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XV, 1884, pp. 139-154.
- Introduzione*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883, pp. 1-2.
- Introduzione*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XVI, 1885, pp. 1-3.
- A. Jacobacci, *Il Centenario del Servizio geologico*, in: Boll. Soc. Geol. Ital., vol. XCIV, 1973, pp. 3-26.
- B. Lotti, *Tagli geologici naturali dell'Isola d'Elba*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XIV, 1883, pp. 2-15.
- B. Lotti, *Descrizione geologico-mineraria dei dintorni di Massa Marittima*, in: Mem. Descr. Carta geol. d'Ital., vol. VIII, 1893, pp. 1-171.
- B. Lotti, *Geologia della Toscana*, in: Mem. Descr. Carta geol. d'Ital., vol. XIII, 1910, pp. 1-84.
- Regolamento del Comitato Geologico (30 agosto 1868)*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., Firenze 1870, pp. 8-13.
- V. Sabatini, *I Vulcani dell'Italia centrale e i loro prodotti*, in: Mem. Descr. Carta geol. d'Ital., vol. X, 1900.
- V. Sabatini, *L'eruzione vesuviana dell'aprile 1906*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XXXVII, 1906, pp. 169-129.
- F. Sacco, *L'apparato morenico del Ghiacciaio del Miage (Gruppo del Monte Bianco)*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XXXVI, 1917, pp. 323-354.
- Verbale dell'Adunanza dell'8 giugno 1880*. Atti Ufficiali in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XI, 1880, pp. 18-22.
- Verbale dell'Adunanza del 9 giugno 1880*. Atti Ufficiali in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XI, 1880, pp. 22-26.
- Verbale dell'adunanza del 28 maggio 1888*. Atti Ufficiali in: Boll. R. Com. Geol. Ital., 1888, pp. 55-56;
- P. Zezi, *Necrologia di Felice Giordano*, in: Boll. R. Com. Geol. Ital., vol. XXIII, 1892, pp. 292-301.

Cartografia

Monte Bianco:

Carta geologica della Savoia, del Piemonte e della Liguria, scala 1:50.000; A. Sismonda. Torino, 1866.

F° 27, Monte Bianco. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; D. Zaccagna, E. Mattiolo, S. Franchi, A. Stella. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1912.

F° 28, Aosta. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; D. Zaccagna, E. Mattiolo, V. Novarese, S. Franchi, A. Stella. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1912.

F 160bis, Annecy. Carte Géologique de France, scala 1:80.000. Service Géologique des Mines; A. Michel-Lévy. Ministère des Travaux Publiques, Paris, 1894.

F 160ter, Vallorcine. Carte Géologique de France, scala 1:80.000. Service Géologique des Mines; A. Michel-Lévy, M. Lugeon, L. Duparc, L. Mrazec. Ministère des Travaux Publiques, Paris, 1894.

F 169bis, Albertville. Carte Géologique de France, scala 1:80.000. Service Géologique des Mines; E. Ritter, M. Bertrand. Ministère des Travaux Publiques, Paris, 1897.

F 169ter, Tignes. Carte Géologique de France, scala 1:80.000. Service Géologique des Mines; M. Bertrand, P. Termier. Ministère des Travaux Publiques, Paris, 1899.

Livorno:

F° 111, Livorno. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1906.

Montecatini:

F° 112, Volterra. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, M. Canavari. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1906.

Massa Marittima:

Carta geologica dei dintorni di Massa Marittima, scala 1:50.000; B. Lotti. Stab. Lit. C. Virano, Roma, 1893.

F° 119, Massa Marittima. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1906.

F° 120, Siena. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, V. Novarese, P. Moderni. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1906.

F° 127, Piombino. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1905.

F° 128, Grosseto. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, V. Novarese, P. Moderni. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1905.

Argentario:

F° E 14, Monte Argentario e Isola del Giglio, scala 1:75.000; B. Lotti. S.I., s.a. Carta geologica colorata a mano, inedita.

F° 135, Orbetello. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, P. Moderni. Istituto Geografico De Agostini, Roma, 1905.

Isola d'Elba:

Carta Geologica dell'Isola d'Elba, scala 1:25.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, P. Fossen, E. Mattiolo. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1884, 2 fogli.

Carta Geologica dell'Isola d'Elba, scala 1:50.000. R. Ufficio Geologico; B. Lotti, P. Fossen, E. Mattiolo. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1885.

Monte Soratte e Dintorni di Roma:

F° **143, Bracciano**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Zezi, L. E. Perrone, P. Moderni. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1888.

F° **144, Palombara Sabina**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Zezi, L. Baldacci, E. Cortese, E. Perrone, P. Moderni. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1888.

F° **149, Cerveteri**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Zezi, D. Zaccagna, E. Perrone, P. Moderni. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1888.

F° **150, Roma**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Zezi, E. Cortese, E. Perrone, P. Moderni. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1888.

F° **158 Cori**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Zezi, E. Perrone, P. Moderni. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1888.

Vulcano Laziale:

Carta geologica del Vulcano Laziale, scala 1:75.000. R. Ufficio Geologico; V. Sabatini. R. Ufficio Geologico, Roma, 1900.

Provincia di Napoli e Campi Flegrei:

F° **172 Caserta**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; M. Cassetti, P. Moderni. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1912.

F° **183 Isola d'Ischia**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Baldacci. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1910.

F° **184 Napoli**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; P. Moderni, V. Sabatini. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1910.

F° **185 Salerno**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Baldacci, M. Cassetti, P. Moderni, V. Sabatini. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1910.

F° **196 Vico Equense**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; M. Cassetti. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1910.

F° **197 Amalfi**. Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Baldacci, M. Cassetti. Istituto Geografico De Agostini, Novara, 1910.

Monte Vesuvio:

Carta topografica del Monte Vesuvio rilevata e disegnata dagli allievi dell'Istituto Topografico Militare negli anni 1875-1876, scala 1:10.000. Istituto Topografico Militare, [Firenze], 1875-1876, in 6 fogli.

Geological map of Monte Somma and Vesuvius, constructed by H. J. Johnston-Lavis, during the years 1880-1888, scala 1:10.000. Autore: H. J. Johnston-Lavis. G. Philip & Son, London, 1891, in 6 fogli.

Isola d'Ischia:

Isola d'Ischia, scala 1:25.000. Autore: F. Giordano. S.l., s.n., s.a. Carta colorata a mano, autografata sul verso, inedita.

Carta geologica dell'Isola d'Ischia alla scala 1:25.000. R. Comitato Geologico del Regno d'Italia; C.W.C. Fuchs. Stab. Lit. Carlo Borroni, Firenze, 1872.

Carta geologica dell'Isola d'Ischia, scala 1:10.000. R. Ufficio Geologico; L. Baldacci. S.l., 1884.

Sicilia:

Carta geologica della Sicilia, scala 1:500.000. R. Corpo delle Miniere. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1883.

Carta della Sicilia, scala 1:1.000.000. R. Ufficio Geologico. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano e C., Roma, 1886.

Monte Etna:

Carta geologica dell'Etna per il Barone Sartorius di Waltershausen, scala 1:50.000; Barone Sartorius di Waltershausen, S. Cavallari, C.F. Peters, C. Roos. J. Siedentorf, Francoforte sul Meno, 1845-1857, in 13 fogli.

F° 261 Bronte (Isola di Sicilia). Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Mazzetti. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano, Roma, 1884.

F° 262 Monte Etna (Isola di Sicilia). Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Mazzetti, E. Cortese. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano, Roma, 1884.

F° 269 Paternò (Isola di Sicilia). Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; L. Mazzetti, R. Travaglia. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano, Roma, 1885.

F° 270 Catania (Isola di Sicilia). Carta Geologica d'Italia, I edizione, scala 1:100.000. R. Ufficio Geologico; R. Travaglia. R. Stab. Lit. e Cartogr. C. Virano, Roma, 1885.

Normativa citata

R. D. Legge n. 3755, del 20 novembre 1859.

R.D. del 4 agosto 1861.

R.D. n. 4113 del 15 dicembre 1867.

R.D. del 24 marzo 1872.

R.D. n. 1421 del 15 giugno 1873.

R.D. n. 1492 del 19 giugno 1873.

R.D. del 3 dicembre 1882.

R.D. n. 4138 del 7 novembre 1886.

D.L. n. 300 del 30 luglio 1999.

D.P.R. n. 207 dell'8 agosto 2002.

D.Lgs. n. 42 del 22 gennaio 2004.

D.L. n. 112 del 25 giugno 2008.

D.L. n. 195, del 21 agosto 2008.